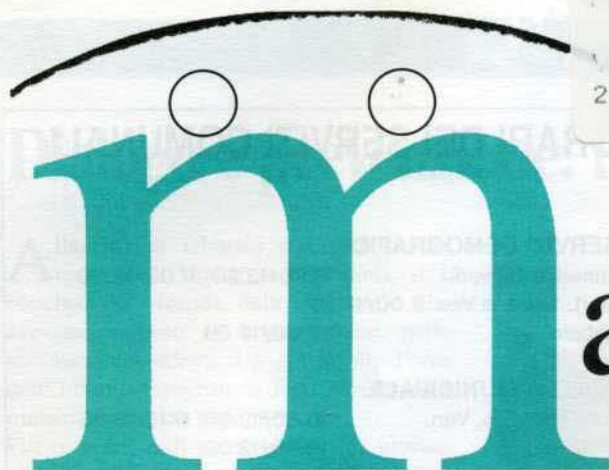


21046 MALNATE (VA)

CONTIENE I.P.

numero 1 - Aprile 2003



alunate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: La Grafica di Cocchi A. - Malnate - Spedizione Abb. Post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio di previsione 2003 4

LAVORI IN CORSO

Il piano triennale dei lavori pubblici 6

ICI

L'imposta comunale sugli immobili 2003 6

TERRITORIO E AMBIENTE

Il punto sull'inquinamento alla Folla 7

SERVIZI ALLA PERSONA

Per gli anziani spesa a domicilio 8

S. Salvatore: in funzione il nuovo ambulatorio 9

AMBIENTE

Vetro: da giugno raccolta porta a porta 14

SCUOLA

Tante iniziative nelle scuole malnatesi 14

SPORT

Brilla la stella del softball femminile 20

A Malnate gli europei di softball 21

CULTURA

Nuovo spettacolo per i Tra-Ballanti 22

DEDICHE

Ricordiamo Natale Grizzetti e Alberto Croci 14

TERZA PAGINA

Le vostre poesie 32



Promemoria

**Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola a mezzogiorno.
Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.
Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:**

per esempio la guerra

Gianni Rodari

Questa poesia è stata letta in Consiglio comunale
nella seduta del 27 marzo 2003.

Questo numero di Malnate Ponte esce nel mese di aprile anziché, come di consueto, in marzo, per consentire la pubblicazione del Bilancio di previsione e del piano triennale delle opere pubbliche, approvati entrambi nella seduta del Consiglio comunale del 27 marzo scorso.

la redazione

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

0332 275 111 Centralino
0332 429 035 Fax
8000 134 78 Numero Verde

e-mail cmalnate@bladelink.it
 sito internet <http://comune.malnate.va.it/>

STAFF

0332 275 262 Segreteria generale

PROGRAMMAZIONE

0332 275 273 Ragioneria
0332 275 270 Tributi

TERRITORIO

0332 275 225 Urbanistica - Edilizia privata
0332 275 235 Ambiente, Ecologia
0332 275 233 Manutenzioni
0332 275 238 Servizi cimiteriali

SERVIZI ALLA PERSONA

0332 275 290 Servizi educativi
0332 275 289 Servizi sociali
0332 275 282 Servizi Culturali
0332 275 283 Ufficio Sport
0332 275 243 Servizi demografici
0332 275 293 Biblioteca
0332 275 294 Museo Civico
0332 427 423 Asilo nido
0332 425 148 InformaGiovani

POLIZIA MUNICIPALE

0332 275 252 Comando
0332 275 251 Attività produttive ed economiche
0332 275 240 Messi Comunali
329 7506 008 Reperibilità e urgenze

Numeri Telefonici Utili

0332 425 115 Carabinieri Stazione di Malnate
0332 428 555 SOS Malnate
0332 429 678 Distretto Sanitario
0332 425 102 Consultorio Familiare
0332 426 372 Farmacia Comunale
0332 425 592 Farmacia Dott. Grechi
0332 425 107 Farmacia Dott. Magnoni
0332 425 308 FNM - Stazione di Malnate
0332 420 011 Ufficio Postale Malnate
0332 861 622 Ufficio Postale Gurone
0332 425 337 Scuola materna Gurone
0332 426 497 Scuola materna Rovera
0332 425 113 Scuola elementare Malnate (direzione didattica)
0332 426 140 Scuola elementare Gurone
0332 425 477 Scuola elementare S.Salvatore
0332 427 002 Scuola Media

ORARI DEI SERVIZI COMUNALI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lunedì e Giovedì 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mart. Merc. e Ven. 9.00/12.20
 Sabato 10.00/12.00

POLIZIA MUNICIPALE

Lun. Mar. Gio. Ven. 10.00/12.00; 17.15/18.45
 Mercoledì 10.00/12.00
 Sabato 9.00/12.00

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lun. Mar. Mer. Ven. 9.00/13.30
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Sabato 9.00/12.00

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Lun. Mer. Gio. Ven. 10.00/12.00
 Lunedì e Giovedì 17.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI

PRATICHE RELATIVE A DECESSI

Lunedì 8.30/12.00; 15.00/18.00
 Martedì 9.00/12.00; 16.00/18.00
 Mercoledì 9.00/12.00; 12.30/13.20
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Venerdì 9.00/12.00; 14.00/16.00

ALTRI UFFICI

Lunedì 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì Venerdì 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00

InformaGiovani

Lunedì 15.00/18.00
 Giovedì 15.00/18.00

Biblioteca Civica "Adolfo Buzzì"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Mercoledì 15.00/18.00
 Sabato 10.00/12.00

Museo Civico di Scienze Naturali "Mario Realini"

Mercoledì 15.00/18.00
 Sabato 10.00/12.00

DIFENSORE CIVICO

Sabato 9.00/12.00

NUMERI BREVI PER LE EMERGENZE

118 Pronto intervento emergenze mediche

112 Carabinieri

113 Polizia

115 Vigili del Fuoco

117 Guardia di Finanza

1515 Servizio antincendi boschivo

1516 Viaggiare informati

Dialogo e prevenzione: l'unica strada contro la violenza

Alla fine di febbraio con l'arresto dei responsabili (nostri concittadini), si è conclusa la vicenda delle sparatorie che avevano turbato il nostro paese nelle settimane precedenti. Un grazie alle Forze dell'Ordine, impegnate a farci vivere nella massima sicurezza possibile.

Più o meno negli stessi giorni altri giovani malnatesi hanno rubato dalla "Portineria" di Villa Braghenti alcuni apparecchi per computer e videoregistrazioni.

Due fatti assolutamente distanti e diversi per gravità e ricaduta sociale, ma che mi aiutano a ragionare sul ruolo mai troppo grande che l'ente pubblico deve giocare sul difficile terreno dei rapporti tra spiriti diversi, giovani bene e non, goliardate e fatti seri.

Qualche anno fa abbiamo affrontato queste tematiche, abbiamo cercato una strada da seguire, abbiamo costruito qualche cosa.

Non voglio dire che se nascono fatti negativi la colpa è della società, voglio dire che si può tentare di lavorare perché le negatività vengano un po' annacquate.

Quando è stata aperta la "Portineria", quando è arrivato il lavoro di "Educativa di strada", eravamo consapevoli della nostra non onnipotenza, e del fatto che voler mettere le mani su alcune problematiche poteva portare a qualche difficoltà.

Oggi essere stati violati all'interno di un bene pubblico, magari dagli stessi frequentatori di questo bene, ci fa male. Molto probabilmente era immaginabile e previsto, ma fa male ugualmente.

Basta ciò a farci cambiare idea, a ritornare



Molti a Malnate i momenti e le iniziative di dialogo con i giovani

comodamente al "non interesse"? No.

Non sapremo mai se il lavoro degli operatori, professionali e volontari, sarà servito a migliorare qualche situazione, o meglio, sappiamo che serve, ma non a quanti, non a chi. Sappiamo che stiamo seminando, stiamo curando le crescite, stiamo rafforzando il terreno, ma non sappiamo ancora quale sarà il raccolto finale.

E' importante credere, è importante fare gruppo, è importante opporsi a chi vuole stupidamente distruggere, è importante mantenere e rafforzare il dialogo, è importante lavorare oggi per domani. Gli arrestati di oggi sono stati i bambini, i giovani di ieri. Gli stupidi ladri di oggi possono essere molto peggio domani.

I mezzi messi a disposizione per questo lavoro certo non bastano, fondamentale è il lavoro della scuola a tutti i livelli, delle Associazioni - sportive e non - che interfacciano il mondo giovanile, delle famiglie, di noi tutti che viviamo la nostra piccola città.

E' utopistico pensare a un mondo migliore in astratto. E' realistico, faticoso, a volte deprimente (ma a lungo andare esaltante e premiante) amare i nostri giovani, comunque essi siano, perché questo non potrà certo evitare l'accadere di eventi spiacevoli, ma potrà diminuirne il numero, con il risultato di aver costruito qualche uomo in più e risparmiato qualche violenza.

Olinto Manini
sindaco di Malnate

Due proposte di legge di iniziativa popolare

Diritti umani e ripudio della guerra Si può firmare in Comune

Sono pervenute all'Amministrazione Comunale di Malnate da parte dei rispettivi comitati promotori, le richieste di raccolta firme per le seguenti proposte di legge di iniziativa popolare:

1) Introduzione dell'insegnamento della disciplina di Educazione ai diritti umani nelle scuole di primo e secondo grado.

2) Norme per l'attuazione del principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione e dallo Statuto dell'Onu.

Come previsto all'art. 14 della Legge 21 Marzo 1990 n. 53 la firma del sottoscrittore deve essere autenticata da figure istituzionali a cui è conferito tale incarico, tra le quali è prevista quella di consiglieri comunali che abbiano comunicato la propria disponibilità al sindaco.

Per informazioni, per firmare e per avere il testo completo delle due proposte di legge rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Malnate: 0332 275 111.



MALNATE PONTE

Anno XXIII - n. 1 - Aprile 2003

Trimestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale
e dei cittadini malnatesi

(Aut. Trib. di Varese 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile:
Mariangela Gerletti

Direzione, redazione e amministrazione:

p. Vittorio Veneto, 1 - 21046 Malnate
tel. 0332 275 282 fax 0332 429 035

Stampa: La Grafica - di Cocchi A.

Malnate (Va) - via Como 37 - 0332 425 497

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva

Mezza pagina euro 154,94 + Iva

Pagina intera euro 309,87 + Iva

Per informazioni: 0332 275 282

Il punto di pareggio tra entrate e uscite fissato quest'anno a 12.867.836 euro

Bilancio di previsione 2003: risparmio senza troppi tagli tra servizi da garantire e "Patto di stabilità"

Nella stesura del Bilancio 2003 l'Amministrazione comunale ha certamente dovuto tener conto delle norme previste nella Legge finanziaria ed in particolare delle prescrizioni contenute nella stessa relativamente al cosiddetto "Patto di stabilità", che anche per il 2003 ha previsto una serie di vincoli che riguardano principalmente la parte corrente della spesa.

Tecnicamente il Comune di Malnate (ma vale per tutte le amministrazioni) deve rispettare il disavanzo di cassa registrato nel saldo finanziario 2001 che ammontava a - 2.351,00 euro; quindi le previsioni di spesa 2003 non devono superare tale disavanzo, pena l'applicazione di una serie di sanzioni che vanno dal divieto di assumere personale a qualsiasi titolo, al divieto di ricorrere a mutui per finanziare investimenti, oltre a sanzioni legate ai trasferimenti erariali da parte dello Stato.

L'Amministrazione ha predisposto il Bilancio di previsione 2003 tenendo conto di questo meccanismo, rispettando cioè quanto prescritto dal Patto di

Stabilità. Complessivamente il pareggio di bilancio in entrata ed uscita è di **12.867.836,00 euro**.

Per raggiungere il pareggio e per garantire sia il rispetto dei contenuti della Legge finanziaria, sia il mantenimento dei servizi attualmente in essere, sul fronte delle entrate è stato previsto un aumento della tassa rifiuti (18%). Tale incremento si è reso necessario essenzialmente per due motivi: la partenza, prevista per giugno, del servizio "porta a porta" per la raccolta del vetro (e la conseguente eliminazione delle campane) e la necessità di dare maggiore copertura finanziaria al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, tenuto conto che a partire dal 1° gennaio 2004 con il passaggio da tassa a tariffa (legge Ronchi) si è obbligati a raggiungere la copertura del 100% del costo.

Con la manovra messa in atto nel 2003 la copertura del costo del servizio è del 96,95%.

Sempre sul fronte delle maggiori entrate sono state aumentate alcune tariffe legate



ai servizi quali lo sport, doposcuola, trasporti, assistenza domiciliare, che mediamente sono state incrementate del 4% circa.

Restano invece invariate rispetto al 2002 le aliquote Ici (vedi tabella a pagina 6).

Per quanto riguarda la spesa, pur cercando di garantire la copertura finanziaria dei servizi in essere e tenuto conto dei limiti imposti dalla Finanziaria, il bilancio prevede una riduzione di risorse per alcuni servizi non istituzionalmente obbligatori (es. Centri ricreativi estivi, manifestazioni culturali) e di conseguenza si sono recuperate risorse che per scelta politica sono state dirottate nel settore sociale.

Il Comune, di fatto, è dovuto intervenire con risorse proprie, per rimediare ai tagli effettuati nel settore socio-sanitario per continuare a garantire importanti servizi alla fascia più debole dei cittadini (anziani, handicap, minori).

Nel complesso ritengo, e con me tutta la maggioranza, che si sia riusciti a predisporre un bilancio di previsione che certamente non lascia molto spazio per finanziare nuovi progetti ma che sostanzialmente non taglia i servizi in essere garantendo a tutti una adeguata copertura nel rispetto (e questo non è secondario) del "Patto di stabilità".

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il Bilancio finanziario che, come noto, riguarda tutte le competenze dell'anno, pareggia nella somma complessiva di 12.867.836,00 euro, come risulta dal seguente prospetto

ENTRATE

Entrate tributarie	5.476.150,00
Entrate per trasferimenti	1.700.410,00
Entrate extratributarie	1.460.864,00
Entrate per alienazioni, trasferimento capitali e riscossione crediti	1.506.200,00
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.498.000,00
Entrate da servizi per conto terzi	1.054.712,00

Avanzo di amministrazione 171.500,00

Totale generale entrate 12.867.836,00

USCITE

Spese correnti	8.490.674,00
Spese in conto capitale	1.991.850,00
Spese per rimborso prestiti	1.330.600,00
Spese per servizi per conto terzi	1.054.712,00

Totale generale uscite 12.867.836,00

Francesco Valzelli
Assessore al bilancio

Gli investimenti previsti nel Bilancio 2003

ENTRATA (e fonte)

euro 58.500

Avanzo di amministrazione
Finanz. investimenti

euro 5.150

Contributo provinciale

euro 8.000

Contributo Stato per opere pubbliche

euro 665.000

Proventi concessioni edilizie

euro 610.000

Attribuzione somme frontalieri

euro 18.200

Reimpiego proventi cimiteriali

euro 465.000

Mutui

euro 113.000

Avanzo vincolato

euro 49.000

Entrata Una tantum Invim

Totale entrate

euro 1.991.850

USCITA (e destinazione)

euro 58.500

Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi; acquisto arredi uffici; acquisto beni e attrezzature per scuole elementari e scuole medie; acquisto arredi e attrezzature per impianti sportivi.

euro 5.150

Acquisto arredi e attrezzature gestione ambiente.

euro 8.000

Realizzazione opere pubbliche di interesse sociale ed economico.

euro 665.000

Manutenzione straordinaria uffici comunali; manutenzione straordinaria stabili; manutenzione straordinaria asilo nido, scuola materna, scuole elementari e medie; manutenzione straordinaria cimiteri, rete fognaria, parchi e giardini, impianti sportivi; ampliamento e completamento impianti pubblica illuminazione; eliminazione barriere architettoniche; edifici di culto.

euro 610.000

Quota 3% opere pubbliche; manutenzione straordinaria scuole medie; manutenzione straordinaria rete fognaria; manutenzioni varie.

euro 18.200

Manutenzione straordinaria cimiteri.

euro 465.000

Acquisto terreni.

euro 113.000

Eliminazione barriere architettoniche.

euro 49.000

Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi, mobili e macchine.

Totale uscite

euro 1.991.850

Approvata dal Consiglio comunale la programmazione triennale

Il piano delle opere pubbliche per il triennio 2003/2005

Il Piano triennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio comunale nell'ambito del bilancio preventivo, serve a definire ed a impegnare l'Amministrazione comunale per gli investimenti in conto capitale nei prossimi anni.

La caratterizzazione del Piano delle opere pubbliche per l'anno 2003 è basata fondamentalmente sui seguenti interventi:

- Opere di urbanizzazione e manutenzione straordinaria sulla rete stradale comprendente interventi di asfaltatura, di pavimentazione di strade sterrate e di realizzazione di marciapiedi.

- Realizzazione del secondo tronco del collettore detto del "Fugascè" e nuovo tratto di fognatura in Via Cairoli a completamento dell'opera - già inclusa nella programmazione per l'anno 2002 - di adeguamento igienico-sanitario nonché di valorizzazione della valle del Fugascè,

- Opere di urbanizzazione ed arredo dell'area standard adiacente alla Scuola media statale "N. Sauro", consistenti nella realizzazione di un'area attrezzata ad uso esclusivo della scuola media e di un'area a parcheggio a servizio della scuola, dell'aula magna e degli impianti sportivi ubicati nella zona, compreso l'erigendo impianto sportivo pluriuso.

- Interventi per il superamento delle barriere architettoniche su marciapiedi esistenti. Tale progetto fa parte di un discorso progettuale più ampio che s'intende attuare su tutto il territorio del Comune di Malnate, da realizzarsi in più lotti distribuiti gradualmente nel tempo. In particolare questo intervento si riferisce ai marciapiedi delle vie Gen. Cadorna, Gen. Ravina, A. Di Dio, Milano, Caprera, delle Vittorie.

- Realizzazione nuovo magazzino comunale. L'opera è finalizzata ad ovviare ai problemi economico-gestionali legati all'utilizzo dell'attuale struttura concessa in affitto da privati. La nuova struttura è prevista a confine con l'area della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di creare un nucleo di servizi facilmente gestibili con risorse interne all'Amministrazione.

Per l'annualità 2004 sono previste le seguenti opere:

- Ampliamento della Scuola media "N. Sauro" per ovviare all'insufficienza degli spazi attuali in rapporto al numero degli alunni iscritti.

- Ampliamento del cimitero di Malnate per aumentare la capienza della struttura adeguandone la fruizione tanto degli spazi interni, che delle pertinenze esterne (piazze ed accesso).

Infine, per l'anno 2005, fermi restando gli stanziamenti per le manutenzioni e l'arredo, le risorse disponibili sono indirizzate ai seguenti interventi:

- Ristrutturazione della Scuola Materna di Rovera per adeguare la struttura alla richiesta sempre crescente di nuove iscrizioni.



- Recupero funzionale della "Villa Braghenti" e sistemazione generale del parco (nella foto qui a fianco). L'opera è orientata verso una valorizzazione dell'immobile nonché a garantirne l'utilizzo anche per cerimonie ed esposizioni.

- Realizzazione parcheggio pubblico in via Verdi, in zona stazione/centro da utilizzare anche quale nuova area per il mercato.

Giovanni Scaramelli
assessore Lavori Pubblici

Il programma triennale e la distribuzione annuale degli interventi (in euro)

Intervento	2003	2004	2005
1) Opere di urbanizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale	230.000		
2) Realizzazione secondo tronco del collettore detto "del Fugascè" e nuovo tratto di fognatura in via Cairoli.	300.000		
3) Opere di urbanizzazione ed arredo dell'area standard adiacente alla scuola media statale	250.000		
4) Interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche su marciapiedi esistenti.	140.500		
5) Realizzazione nuovo magazzino comunale.	210.000		
6) Ampliamento scuola media statale.		500.000	
7) Ampliamento del cimitero di Malnate.		520.000	
8) Ristrutturazione scuola materna di Rovera			250.000
9) Recupero funzionale di Villa Braghenti e sistemazione generale del parco.			415.000
10) Realizzazione parcheggio pubblico in via Verdi			150.000
Totale	1.130.500	1.020.000	815.000

ICI - Imposta comunale sugli immobili 2003

Aliquota 4,90 per mille - per fabbricato adibito ad **abitazione principale**, box e pertinenze, purché ci sia coincidenza nella titolarità con l'abitazione principale e l'utilizzo avvenga da parte del proprietario titolare del diritto reale di godimento > detrazione 103,29

Aliquota 4,90 per mille - per fabbricato adibito ad **abitazione principale di possessori di età superiore a 65 anni** al 01/01/2003 e con reddito familiare non superiore a € 9.296,00 annui > detrazione 180,76

Aliquota 4,90 per mille - per fabbricato posseduto a titolo di **proprietà o usufrutto** da anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

Aliquota 4,90 per mille - per **alloggi locati** in applicazione della Legge n. 431/98, art. 2 - 4° comma - con contratto registrato, a soggetto che la utilizza come abitazione principale; per abitazione concessa dal possessore in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che la occupano quale loro abitazione principale

Aliquota 6,80 per mille - **Altri fabbricati**: box (non di pertinenza); seconda casa (casa di proprietà ma non utilizzata personalmente dal proprietario); unità immobiliari con destinazione ad uso commerciale: magazzini, depositi, laboratori ecc.

Aliquota 6,80 per mille - **Aree fabbricabili**: valore = mq x valore al mq (determinato dalla delibera consiliare n. 17 del 01/02/1999)

Aliquota 7,00 per mille - **Alloggi non locati** (l'unità immobiliare classificata o classificabile nel gruppo A, ad eccezione della categoria A10, uffici, utilizzabile ai fini abitativi, non tenuta a disposizione del possessore per uso personale diretto).

Prosegue il lavoro della Commissione comunale che segue il processo di bonifica dell'area alla Folla di Malnate

Le scorie di alluminio non erano della Siome Grandi impianti

Sul numero di Malnate Ponte del giugno scorso abbiamo fatto il punto della situazione sull'area inquinata all'ex Siome in località Folla di Malnate. Oggi, a dieci mesi di distanza siamo in grado di fornire un quadro più esauriente della situazione.

La Commissione

La Commissione, espressione del Consiglio comunale e delle associazioni ambientaliste, costituita per seguire il processo di bonifica dell'inquinamento dell'ex area Siome alla Folla di Malnate sta lavorando bene.

L'impegno profuso da tutti ha permesso al Consiglio Comunale, nella seduta del 7 marzo 2003, di licenziare il piano di caratterizzazione, primo elemento verso l'intervento di bonifica.

La Commissione ha anche iniziato una serie di incontri con vari interlocutori per cercare di conoscere meglio le dinamiche che hanno portato sul territorio di Malnate questa ferita ambientale.

L'ex Siome Grandi Impianti

In particolare è stato possibile ricostruire con maggiore esattezza le fasi temporali utili per inquadrare l'episodio di inquinamento in oggetto.

Determinante, in questo senso, il ruolo del signor Piero Malnati, già presidente e consigliere delegato della Siome Grandi Impianti spa, ed ex proprietario dell'area, che ha consentito di circoscrivere il problema sia



L'Olonza alla Folla di Malnate

dal punto di vista temporale che delle sostanze inquinanti.

Dal punto di vista temporale sembra ormai certo che il materiale (scorie di alluminio) non possa essere stato depositato prima del 1992, anno dell'alluvione dell'Olonza, che inondò in modo massiccio la zona.

Per quanto riguarda il materiale inquinante è ormai certo che non derivi dalle lavorazioni oggetto dell'impresa che fino al 1991 aveva utilizzato quegli ambienti lavorativi (la Siome Grandi Impianti).

Nessuna responsabilità va dunque attribuita allo stesso Malnati e alla Siome Grandi Impianti per l'episodio di inquinamento derivante da scorie di alluminio, mentre nei precedenti scritti sia su Malnate Ponte che sulla stampa locale, basandosi su informazioni ed analisi prodotte dall'attuale proprietà, erano state ipotizzate anche possibilità diverse.

Il signor Malnati correttamente ci chiede di fare chiarezza utilizzando gli stessi mezzi di comunicazione.

Lo facciamo volentieri a tutela della sua immagine e del lavoro svolto nei passati anni, rincuorandoci per il fastidio procuratogli.

D'altra parte non era assolutamente nostra intenzione criminalizzare nessuno, ma era necessario far conoscere rapidamente ai malnatesi le notizie e le analisi di cui eravamo in possesso.

Le sostanze inquinanti

Per ciò che riguarda il materiale inquinante ritrovato nell'area, è dunque ormai certo che esso non deriva dalle attività industriali esercitate nel sito dalla Siome Grandi Impianti Spa né dalla precedente attività svolta dalle Officine Meccaniche Conti Luigi & C. sas, che mai hanno prodotto scorie di alluminio.

"Lavorazioni riconducibili alla metallurgia primaria dell'alluminio - spiega lo stesso Piero Malnati - richiedono infrastrutture per l'approvvigionamento energetico in quantità pari a quelle attualmente utilizzate per metà della provincia di Varese ed edifici industriali che dalla Folla di Malnate giungerebbero oltre il centro di Varese".

Determinante, per datare l'episodio di inquinamento, è l'alluvione del 2 giugno 1992. *"Una perizia asseverata presso il Tribunale di Varese l'11 giugno 1992 - spiega ancora Piero Malnati - redatta da un tecnico abilitato su incarico della Siome, descrive in modo dettagliato i danni provocati dall'esondazione, la cui intensità ha praticamente distribuito nella sottostante Valle Olona tutto quanto esistente nel complesso industriale, abbattendo muri di recinzione, distruggendo la copertura sul fiume Olona e il pavimento di parte del capannone insistente sul fiume stesso. Tutto questo dimostra, senza tema di smentita, che nel caso in cui vi fossero stati depositati materiali metallici o scorie inquinanti nelle quantità descritte, questi ora dovrebbero essere ricercati in tutta la Valle Olona".*

Con questi nuovi punti fermi, prosegue il lavoro della Commissione e del Consiglio comunale, con l'impegno di arrivare al più presto alla bonifica dell'area e a restituire al territorio il sito non più inquinato.

Parco sovracomunale Valle del Lanza: al lavoro il Comitato di Coordinamento

Finalmente è stato costituito ed ha iniziato a lavorare il Comitato di coordinamento del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale (Plis) "Valle del Lanza", comprendente i comuni di Bizzarone, Cagno, Malnate, Valmorea e di cui il Comune di Malnate costituisce l'ente Capo Convenzione-Ente Gestore.

Tra gli oneri previsti all'interno della convenzione che regola il Plis, risultano a carico dell'ente Capo convenzione (Comune di Malnate, assessorato all'Ambiente) la gestione del Parco, dei beni e dei servizi in proprietà o in uso, la manutenzione e l'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del Parco.

Finalmente sono arrivati i contributi da parte della Provincia di Varese per 6.180 euro per acquisizione di cartelli con successiva posa in opera nelle posizioni prestabilite; 10.000 euro per la realizzazione di uno studio iniziale con incarico ad esperto del settore, relativo all'individuazione e determinazione delle emergenze naturalistiche e quant'altro; 4.837 euro per la costituzione dell'Ufficio Operativo dell'Ente gestore che avrà sede presso il Comune di Malnate.

E' arrivato anche il contributo da parte della Provincia di Como di 8.932 euro finalizzato all'attuazione di un concorso scolastico per la progettazione del logo del Plis.

Non resta che augurare buon lavoro al Comitato di Coordinamento e all'Ufficio operativo del Comune di Malnate, ufficio Ambiente, che possa proseguire l'opera fin qui svolta per finalizzare i contributi arrivati con l'obiettivo di far decollare il nostro Parco, facendolo diventare un punto di riferimento non solo per Malnate ma anche per tutto il territorio circostante.

Luca Rasetti

Assessore all'Ambiente

Il Sindaco

Un progetto di formazione ed educazione della Farmacia comunale e delle scuole malnatesi

La salute spiegata ai bambini

Il 28 marzo 2001 è stato concordato lo schema definitivo del "Patto per la scuola" per il biennio 2002/2003 tra il Dirigente Scolastico rappresentante delle scuole convenzionate "Malnate scuole in rete" ed il sindaco del Comune di Malnate.

Tra le finalità del protocollo d'intesa assume particolare rilievo il progetto comune di "Educazione alla salute" teso a perseguire obiettivi di miglioramento della qualità della vita, con particolare riferimento alle fasce che necessitano di maggiore protezione.

Successivamente il Comune di Malnate ha individuato nell'Aspem Farmacia Comunale e Servizi Sociosanitari il soggetto adatto per attivare degli interventi in ambito sociale di prevenzione sanitaria in quanto, negli scopi statutari dell'Azienda, assumono particolare rilevanza le attività finalizzate all'informazione, all'educazione e alla tutela della salute pubblica.

Il giorno 18 febbraio 2003, a seguito di

proficui incontri organizzativi, l'Azienda Municipalizzata per la Farmacia, rappresentata dal presidente Gianfranco Colombo e "Malnate scuole in rete" rappresentata dal dirigente della Direzione didattica, dott. Lucio Valli, hanno stipulato una convenzione al fine di realizzare due importanti progetti di educazione alla salute già avviati lo scorso anno nel nostro territorio. Il primo, denominato "Educazione all'affettività e alla sessualità", è destinato ai docenti e ai genitori delle scuole di Malnate e si prefigge lo scopo di tracciare le linee evolutive del bambino, con particolare riferimento allo sviluppo emotivo ed affettivo nelle fasi più importanti ed offrire uno strumento chiaro e semplice di intervento in collaborazione con le famiglie.

Il secondo riguarda la "Prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e dell'adattamento a partire dalla scuola dell'infanzia". L'iniziativa ha l'obiettivo di prevenire



l'insuccesso scolastico, creare una rete di sostegno al problema, proporre interventi per la risoluzione attraverso un'azione di prevenzione rivolta ai bambini, un'azione di formazione rivolta agli insegnanti e un'azione di sensibilizzazione rivolta alle famiglie.

Per consentire a "Malnate scuole in rete" di dare corso a queste importanti attività, il Consiglio di Amministrazione di Aspem Farmacia ha deciso di assicurarne la copertura finanziaria e la gestione amministrativa per un importo complessivo di 7000 euro finalizzati al conferimento degli incarichi ai vari relatori nonché all'acquisto di materiale ausiliario e didattico.

La Convenzione con "Malnate scuole in rete" è un atto significativo di come la volontà dell'Ente locale sia in linea con gli obiettivi educativi delle nostre scuole e rappresenti l'impegno congiunto di persone che hanno a cuore il benessere sociale della cittadinanza.

I firmatari della convenzione hanno espresso l'auspicio che questo primo traguardo sia foriero di altre occasioni di collaborazioni future perchè il concetto di lavorare "in rete", porti il nostro territorio a valorizzare le molte risorse che possiede e a continuare a promuovere una migliore qualità della vita.

Luisa Franzi

Un'iniziativa rivolta ad anziani e persone non autonome

Adesso la spesa arriva a casa!

Quando si è anziani, ammalati, soli, anche fare la spesa può diventare un problema insormontabile. Partendo da questa constatazione, l'Amministrazione comunale di Malnate, in collaborazione con Coop Lombardia e con la Cooperativa sociale "La Finestra", hanno messo a punto un nuovo servizio che consentirà a chi ne ha effettiva necessità, di ordinare telefonicamente la spesa che verrà recapitata gratuitamente a domicilio.

Il servizio di consegna della spesa a domicilio, riservato ad anziani e persone sole con autonomia ridotta, verrà attuato per ora in via sperimentale. Se i risultati saranno soddisfacenti, i tre soggetti che hanno promosso l'iniziativa - Amministrazione comunale, Cooperativa sociale "La Finestra" e il Comitato soci Coop Lombardia - metteranno a punto un progetto per offrire in modo permanente questa opportunità.

"Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da profondi cambiamenti demografici - spiegano i promotori dell'iniziativa - e anche a Malnate è cresciuto il numero di anziani soli con esigenze complesse ed elevate necessità sociali e sanitarie. Sono dunque necessari anche nuovi servizi e una crescente attenzione alla qualità delle relazioni umane e al rafforzamento dei legami di comunità. Il servizio di consegna della spesa a domicilio va proprio in questa direzione".

Per ulteriori informazioni:

● Sede Soci
Coop Lombardia,
via Marconi 11 Malnate

● Ufficio servizi
alla persona
tel. 0332 275 289



Per la vostra
pubblicità
su Malnate Ponte
rivolgetevi all'Ufficio
cultura del Comune
tel. 0332 275 282

La struttura è ancora in un prefabbricato ma con caratteristiche di qualità e sicurezza elevate In funzione il nuovo ambulatorio di San Salvatore

Finalmente è attivo e operante il nuovo ambulatorio di San Salvatore. Infatti con i nuovi lavori di adeguamento della scuola elementare di San Salvatore si prendeva atto che l'ambulatorio comunale, a servizio della frazione di San Salvatore ed all'epoca ubicato all'interno della struttura, avrebbe dovuto essere allocato in altro sito, in quanto la nuova struttura scolastica non poteva più ospitare al suo interno tale servizio per ragioni di incompatibilità di destinazioni d'uso.

L'Amministrazione comunale, per ovviare a tale problematica, già da tempo stava cercando soluzioni di locazione o di acquisto di immobili nella frazione. Non pervenendo al perfezionamento di alcuna idonea soluzione, è stato deciso l'acquisto di una struttura prefabbricata da collocare sull'area comunale di via Doria che ben si presta allo scopo, vista la posizione, la presenza di parcheggi e la facilità di collegamenti alle reti elettriche, idriche e fognarie.

Per le esigenze di garanzia di buon funzionamento e durata nel tempo che l'acquisto deve soddisfare, si è deciso di procedere all'acquisto di un prefabbricato in lamiera monoblocco saldata ed è stata interpellata una ditta specializzata nel settore e dotata di referenze con ditte di primaria importanza nazionale.

L'ambulatorio - che ha dimensioni esterne di metri 13x4x3,40 - è strutturalmente costituito da un "guscio" in acciaio al carbonio autoportante, reso monolitico da saldature continue; particolare attenzione è stata posta sia ai problemi legati alla possibile corrosione mediante un ciclo di verniciatura eseguito in 6 differenti fasi di lavorazione, sia alla coibentazione termoacustica, mediante l'inserimento di pannellature isolanti nelle intercapedini del pavimento, del soffitto e delle pareti. È stato inoltre installato un impianto di condizionamento per garantire

adeguate condizioni climatiche in tutte le stagioni.

La disposizione interna prevede:

- Sala d'attesa da 17,95 mq
- Ambulatorio da 15,12 mq
- Servizio igienico per il pubblico da 4,2 mq -
- Servizio igienico per il medico da 3,4 mq
- Disimpegni per un totale di 6,53 mq.

Pur essendo un prefabbricato, il nuovo ambulatorio risulta essere per tipologia

estetica e tecnologica all'avanguardia e all'altezza del compito che deve svolgere.

Pur con uno sforzo economico non irrilevante codesta amministrazione è riuscita a garantire un ambulatorio nella frazione di San Salvatore; ora spetta ai medici di Malnate e agli utenti renderlo il più possibile utilizzabile.

Luca Rasetti

Assessore Arredo urbano e patrimonio

Nel punto prelievi di via 1° Maggio gestito da Sos Malnate Prelievi più veloci, e ora anche di lunedì

Sos Malnate Onlus ha stipulato una convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Varese per la gestione di alcuni punti prelievi della provincia. Tale impegno porterà la nostra Associazione a gestire i punti prelievi ematici di Malnate, Viggù, Azzate, Besozzo e Gavirate. L'impegno di Sos nel campo sanitario, quindi, vedrà uno sviluppo verso i servizi infermieristici che pure sono talvolta scarsamente garantiti sul territorio da parte degli enti pubblici.

Il punto prelievi viene gestito con il sistema dell'accesso diretto: il paziente potrà venire presso la struttura ed effettuare il prelievo ematico prescritto senza bisogno di prenotazione. Non solo: mentre sinora Sos non poteva riscuotere direttamente il ticket, da ora in poi essa fungerà anche da cassa dell'Ospedale; il che eviterà alle persone di recarsi in posta per pagare con un bollettino di conto corrente postale.

Inoltre il punto di Malnate incrementa i giorni di apertura con il lunedì mattina. Ecco nel dettaglio i giorni di prelievo presso l'ambulatorio di via 1° Maggio: l'orario rimane sempre invariato (dalle 8.00 alle 9.00) il lunedì, martedì, giovedì, e sabato.

Vi ricordo, infine, che l'ambulatorio "Rino Croci" rimane il centro della nostra attività ed eroga anche servizi infermieristici aperti alla cittadinanza nonché, su appuntamento, prestazioni medico-specialistiche in cardiologia, ginecologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, omeopatia e medicina estetica, dermatologia, agopuntura, psicologia, chirurgia, radiologia.

Il direttore sanitario dell'ambulatorio è il dottor Alberto Taras.

Massimiliano Pavanello
presidente Sos Malnate onlus

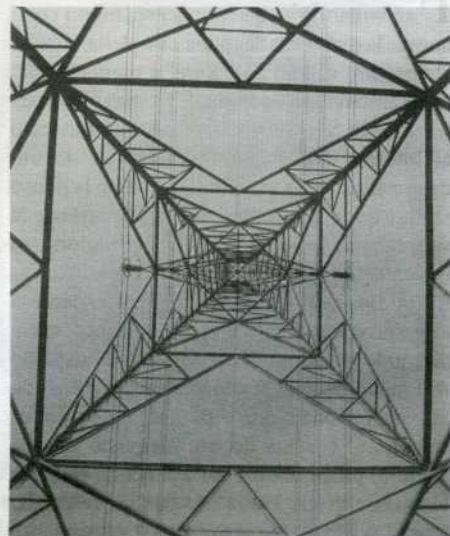
Iniziativa per favorire l'allontanamento degli impianti di telefonia mobile dal centro abitato

Antenne: il Comune corre ai ripari contro il "far west" della legge Gasparri

Nella seduta di fine anno è stato approvato dall'intero Consiglio Comunale un atto d'indirizzo con il quale si incentivano i gestori a delocalizzare gli impianti di telefonia mobile per limitare al massimo l'impatto sul territorio e conseguentemente sui cittadini. Sull'argomento alcuni mesi fa è stato approvato il famigerato "decreto Gasparri" recante nuove "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture per le reti di telecomunicazioni". Tale decreto - oltre a stabilire la compatibilità di tali infrastrutture con qualsiasi destinazione urbanistica e la deroga al riguardo ad ogni disposizione di legge o regolamento - considera le infrastrutture per la telefonia mobile opere strategiche di interesse nazionale, nonostante siano di proprietà dei gestori, e senza che questo sia stato stabilito dal Parlamento.

Di fatto il Decreto Gasparri toglie a Regioni e Comuni il ruolo di prevenzione ambientale e sanitaria, di pianificazione del proprio territorio e di regolamentazione delle installazioni come previsto nella legge quadro 36/2001. Tali disposizioni, nel sottrarre deliberatamente le competenze attribuite ai Comuni, contrastano con il dettato del nuovo ordinamento costituzionale che attribuisce inequivocabilmente la potestà regolamentare di merito agli Enti locali e non annovera la materia tra quelle di competenza legislativa statale. Infatti oltre a rappresentare una grave lesione dell'autonomia degli Enti Locali, costituisce una prevaricazione della volontà regolamentaria delle comunità locali in una materia tanto delicata da suscitare grande e comprensibile attenzione nell'opinione pubblica.

Personalmente ritengo inaccettabile l'espropriazione degli Enti Locali del ruolo di prevenzione, controllo e pianificazione loro proprio, abrogando di fatto, attraverso artifici normativi, la legge n. 36/2001, una delle più avanzate in Europa per la tutela della salute dai rischi derivanti da esposizioni ai campi elettromagnetici. Sono altresì inaccettabili le limitazioni legali alla proprietà privata, per cui i gestori potrebbero agire direttamente in giudizio contro chi impedisce il passaggio e l'installazione delle infrastrutture (esproprio). Di qui la protesta di alcune Regioni (tra cui anche la Regione Lombardia) che hanno fatto ricorso in nome dell'anticostituzionalità del decreto; anche chi non sceglierà le vie legali non ha comunque accolto favorevolmente la decisione del Governo. Due i nodi da sciogliere: oltre a quello delle competenze fra Stato ed Enti locali è stato messo in discussione proprio quel principio di silenzio-assenso annunciato come una rivoluzione in quanto a snellimento delle pratiche burocratiche. Si creeranno situazioni di caos generalizzato perché le strutture di controllo non riusciranno ad esaminare le pratiche e quindi a concedere l'autorizzazione entro i 90 giorni fissati dal decreto. Assisteremo quindi a un vero e proprio "far west" di antenne e gli operatori avranno la libertà di installare senza che l'amministrazione locale possa verificare la correttezza delle procedure. L'approvazione del decreto, inoltre, crea sostanzialmente un conflitto nella gestione dell'urbanistica e bypassa qualsiasi strumento normativo locale. Per cercare comunque di gestire il più possibile il nostro territorio, con il Decreto Gasparri in vigore, abbiamo voluto approvare



un atto d'indirizzo e un regolamento al fine di portare comunque una nostra mappatura del territorio con una nostra soluzione al problema.

Dopo l'approvazione all'unanimità di questo documento, abbiamo organizzato un incontro tra l'Amministrazione comunale e tutti i gestori per illustrare il documento approvato, ribadendo la contrarietà assoluta all'impianto sito in via Piave (impianto per Umts) e consigliando al gestore a spostarsi in zona industriale. Da parte del gestore H3G siamo riusciti ad ottenere un impegno concreto per studiare il caso e trovare una soluzione a medio termine.

Di fatto ora, con questo atto d'indirizzo, vengono ampliate e rafforzate le aree dove non si possono installare le antenne evidenziando altresì aree comunali dove si consiglia e si incentivano gli operatori a costruire gli impianti. Il regolamento prevede anche una pianificazione annuale delle localizzazioni.

Il territorio comunale infatti è stato pianificato per zone di decentramento:

- **aree in cui è vietata l'installazione** di qualsiasi impianto fino ad una distanza di 75 metri dal perimetro di proprietà di scuole, asili, case di cura, oratori, parchi giochi per bambini;
- **aree di particolare tutela** in cui è vietata la localizzazione ed installazione degli impianti con potenza totale superiore ai 300 Watt;
- **area 1** in cui è vietata la localizzazione ed installazione degli impianti con potenza totale superiore ai 1000 Watt;
- **area 2** in cui è consentita la localizzazione ed installazione di tutti gli impianti;
- **aree prioritarie**, di proprietà comunale, per l'installazione dei futuri impianti.

Luca Rasetti
Assessore all'ambiente

Quanto fanno male le onde elettromagnetiche?

Gli apparecchi elettrici producono onde elettromagnetiche. Ogni onda è caratterizzata da una particolare frequenza, che viene misurata in Hertz. A partire da una certa frequenza le onde sono dette ionizzanti: a questa frequenza possono alterare o danneggiare le cellule umane (raggi X, sostanze radioattive); a frequenze più basse si trovano le onde non ionizzanti (emesse da cellulari, elettrodomestici, antenne...), che invece non danneggiano la struttura della materia. Le radiazioni hanno diversi effetti, che dipendono dalla frequenza e dall'intensità delle onde. I rischi per la salute, a quanto se ne sa oggi, sono legati a esposizioni molto elevate.

Studi scientifici hanno evidenziato che in questi casi i sintomi possono essere brividi, irritabilità, emicrania, malattie del sistema nervoso o anche, a dosi acute, tumori e sterilità. L'esposizione alle onde elettromagnetiche può provocare anche riscaldamento dei tessuti (è principio di funzionamento del forno a microonde).

In caso di normale esposizione, entro limiti di sicurezza, ad oggi non ci sono evidenze scientifiche che le radiazioni possano causare disturbi o malattie.

(tratto da Salutest n.43, supplemento alla rivista L'Altroconsumo n. 159 aprile 2003)

Da giugno addio alle "campane": per il vetro raccolta a domicilio

Con il prossimo mese di giugno daremo il via alla raccolta del vetro mediante il servizio porta a porta settimanale in sostituzione delle campane di raccolta.

Attualmente il servizio di raccolta differenziata del vetro viene svolto attraverso il sistema delle campane stradali che sono collocate in quantità tale da ottenere un rapporto ottimale (una campana del vetro ogni 500 abitanti).

Oltre alle campane posizionate sul territorio, il servizio viene parzialmente effettuato con il sistema dei contenitori carrellabili presso le utenze particolari come bar e ristoranti.

Nel 2002 la quantità di vetro raccolto mediante l'attuale sistema, è stata di circa 530.000 kg. pari a poco più di 30 kg. ad abitante/anno. Si ritiene realistico che con il servizio porta a porta settimanale, si possa incrementare il quantitativo di vetro raccolto e conseguentemente ridurre la produzione di rifiuti solidi urbani.

I materiali di vetro saranno conferiti a

cura degli utenti, domestici e non, negli appositi bidoncini da 30 litri o bidoni carrellati della capienza di 240 litri, per i bar, i ristoranti ed i condomini.

I contenitori verranno collocati, nei giorni e nelle ore che verranno successivamente stabilite, a ciglio strada o, nelle aree già individuate per la raccolta degli RSU.

La raccolta come già detto avverrà con frequenza settimanale e sarà preceduta dalla distribuzione di adeguato materiale informativo.

Speriamo e siamo convinti che con questo ulteriore servizio di porta a porta si possa ottenere un duplice vantaggio: da una parte il singolo cittadino, anche in vista del passaggio da tassa a tariffa, potrà averne un beneficio economico oltre alla comodità di avere una raccolta che parte da casa sua; dall'altra parte aumentare la percentuale di differenziata è sintomo di progresso e di rispetto per l'ambiente e per il nostro futuro.

Luca Rasetti

Assessore all'Ambiente

Tassa rifiuti 2003: aliquote e sconti

Per il 2003 la Tarsu (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani) per le abitazioni private sarà applicata con queste modalità:

TARIFFA ORDINARIA

Per abitazioni private euro 1,60= (lire 3.098) al mq. + 14,5% Addizionali di legge.

SUPERFICI TASSABILI

La tassa è commisurata alle superfici dei locali calcolati per intero.

RIDUZIONI

La tariffa ordinaria è ridotta:

- del 30% per le abitazioni con unico occupante;
- del 30% per gli agricoltori che occupano la parte abitativa della costruzione rurale;
- del 30% per coloro che possiedono ed utilizzano la compostiera;
- del 20% per le abitazioni tenute a disposizione ad uso limitato e discontinuo;
- del 20% per coloro che dimorano all'estero per più di sei mesi all'anno.

ESENZIONI

Su istanza degli interessati si riconosce l'esenzione per le abitazioni di superficie tassabile non superiore a mq. 50, utilizzate da persone di età superiore ai 65 anni, sole o con coniuge di età superiore a 65 anni, quando gli stessi dichiarino di possedere un reddito inferiore ai livelli di minimo vitale di cui al Regolamento Comunale per l'Assistenza, e di non essere proprietari di altra unità immobiliare oltre a quella utilizzata.

CONTROLLI DI SUPERFICIE

L'Ufficio Tributi sta effettuando dei controlli sulle superfici dichiarate, chiedendo la cortese collaborazione dei contribuenti al fine di aggiornare i dati in possesso dell'Ente e di definire la reale superficie tassabile.

L'Ufficio Tributi è a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

Riciclanatale 2002: i vincitori del concorso

Anche quest'anno come tutti gli anni l'Amministrazione Comunale ha organizzato il concorso a premi "Riciclanatale" rivolto alle classi delle scuole elementari e medie. Il concorso, sponsorizzato dalla Ditta Econord Spa di Varese, ha ottenuto un buon successo e i lavori proposti dagli alunni sono risultati tutti molto belli e sintomatici dell'educazione al riciclo ed al recupero presente nei nostri piccoli cittadini.

Vogliamo ringraziare per il lavoro svolto, oltre allo sponsor, Legambiente di Malnate, nella figura della signora Laura Balzan, gli insegnanti e gli alunni per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti.

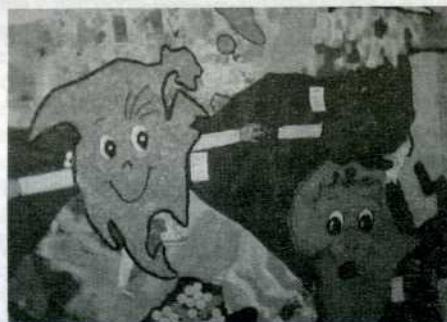
VINCITORI

1° Premio Euro 280,00
Scuola Elementare di Gurone;

2° Premio Euro 180,00
Scuola Elementare di Malnate, Classi IV A/B;

3° Premio Euro 130,00
suddiviso ai tre vincitori: Scuola Elementare di Malnate: II B, II A e II C/D

4° Premio Euro 80,00 suddiviso ai due vincitori: Classe II e Classi III, IV e V della Scuola Elementare di San Salvatore.



Bambini ricicloni e molto creativi

Anche quest'anno la scuola elementare di Gurone ha partecipato con successo al concorso a premi indetto dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Malnate e sponsorizzato dalla Ditta Econord.

Il concorso aveva come finalità educare i bambini, futuri cittadini, al rispetto per l'ambiente, recuperando e riciclando quei materiali altrimenti destinati a rimpinguare le nostre discariche o, ancora peggio, finire abbandonati nei boschi e nei prati.

Il tema proposto era sicuramente di attualità: inviare un messaggio di pace! Ma a chi? E come? Eureka! A tutto il mondo! Nella nostra scuola è arrivato di tutto: tappi, spugna, stracci, gugliate di lana, bottoni, nastri... perfino il "temperato" delle matite! A questo punto non restava altro da fare se non rimboccarsi le maniche e... creare. Infine, dopo tanto lavoro di collaborazione, è apparso un bellissimo mondo (nella foto qui sopra un particolare), variopinto e animato, dove i continenti si tengono per mano e sorridono... finalmente in pace!

La nostra idea è piaciuta e ci è stato consegnato il primo premio! Evviva!

Gli alunni della scuola elementare "B. Bai" di Gurone

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Un anno di impegno, lavoro e critiche costruttive

Ad un anno dalle elezioni amministrative vogliamo fare il punto della situazione sul lavoro che abbiamo fin qui svolto.

Abbiamo contestato il progetto denominato "Malnate 2000" perché riteniamo non tenga conto dell'attuale utilizzo dell'area su cui sorgeranno i due nuovi palazzi. Attualmente l'area è utilizzata come parcheggio e può ospitare centinaia di macchine. Il progetto prevede la realizzazione di soli 48 posti macchina che, è facile supporre, verranno utilizzati dagli abitanti dei palazzi o dai dipendenti dei negozi e degli uffici. La nostra proposta era di accordarsi con il costruttore perché creasse almeno un centinaio di parcheggi pubblici, magari sfruttando un piano interrato e l'acquisizione dell'intero secondo piano del parcheggio interrato della Coop.

La risposta dell'amministrazione è stata che i parcheggi previsti sono più che sufficienti e che, attualmente, nel piazzale non sostano mai più di un centinaio di automobili.

Anche il progetto della pista ciclo pedonale che unirà S. Salvatore a Rovera è, a nostro avviso, inaccettabile. Innanzitutto riteniamo indispensabile che si realizzi uno studio di massima che consenta di capire come creare una rete che colleghi le varie frazioni con le zone di interesse pubblico (scuole, Comune, uffici postali, ambulatori, etc). Se non si parte da uno studio di questo tipo si rischia di fare dei tronchi di pista lunghi 800 metri fine a se stessi (vedi S. Salvatore Rovera). L'essere fine a se stesso, inoltre, rischia di rendere vana la richiesta di finanziamenti fatta alla Regione: la legge è chiara: "si finanziano i progetti che collegano i quartieri alle zone di interesse pubblico".

Se poi si scende nel dettaglio si scopre che sulla pista ciclo pedonale sarà concesso il transito ai mezzi agricoli che dovranno raggiungere i campi adiacenti. Non solo, l'uscita della pista in via Settembrini è stata posta proprio sulla curva, praticamente il punto dove c'è meno visibilità, rendendola particolarmente rischiosa, soprattutto per i



L'insediamento di Malnate 2000

bambini. Nonostante i nostri consigli prima e proteste poi, l'Amministrazione comunale non ha voluto cambiare di una virgola il progetto.

Un piano di lottizzazione (denominato **Vignora**) approvato durante la passata amministrazione, prevede la costruzione di abitazioni a S. Salvatore (lungo la strada per Concagno).

Proprio sopra l'area che diventerà edificabile passa l'elettrodotto.

La legge attuale prevede che il valore limite del campo magnetico sia di 100 mT che, nel caso dell'elettrodotto in questione, si raggiungono ad una distanza di 28 metri dal cavo.

Già stando alla suddetta legge il progetto era "al limite".

Esiste una legge, della quale mancano solo i decreti attuativi, in cui si abbassa il limite del campo magnetico ad un valore di 0,5 mT. La legge è stata realizzata in conseguenza a studi che provano lo stretto collegamento tra assorbimento di onde magnetiche e leucemia infantile. Il valore di sicurezza, stando agli studi, è di 0,2 Mt. E' evidente che la legge attuale non difende i cittadini dai rischi causati dalla vicinanza all'elettrodotto. Abbiamo chiesto all'Amministrazione che il piano venisse ritirato, ma, ancora una volta, ci hanno

risposto negativamente.

Durante una commissione consigliare (servizi alla persona) abbiamo portato a conoscenza dell'assessore ai servizi sociali dell'intenzione dell'Asl di chiudere il **Consultorio familiare** di Malnate. In questo caso abbiamo riscontrato una risposta positiva da parte dell'Amministrazione che, con noi e con il Polo, si è impegnata per risolvere il problema in modo che venisse mantenuto questo servizio sul nostro territorio. Ad oggi non possiamo essere certi che il Consultorio non verrà chiuso, riteniamo, però, che vi siano buone possibilità che venga mantenuto aperto. Ci impegneremo per questo anche spingendo sull'Amministrazione affinché faccia tutto ciò che è in suo potere.

Venuti a conoscenza della delibera regionale che autorizzava la **ricerca di idrocarburi** liquidi e gassosi sul nostro territorio, abbiamo immediatamente presentato una mozione affinché il Consiglio comunale si opponesse alle suddette ricerche. Anche in questo sia l'Ulivo sia il Polo ci hanno appoggiati, e si è arrivati ad una posizione comune nella quale si chiede il ritiro della delibera regionale.

Queste sono alcune delle posizioni che abbiamo fin qui assunto. Continueremo anche in futuro, in coerenza con il nostro ruolo di opposizione, a controllare l'operato della maggioranza e a tentare, attraverso critiche costruttive, di correggere le scelte che riterremo sbagliate.

Queste pagine sono riservate ai gruppi consiliari, che possono esprimersi liberamente la loro posizione su ogni tema e problema. La direzione, ai sensi delle vigenti leggi sulla stampa, si riserva unicamente di verificare che negli articoli non vi siano offese, ingiurie e ogni tipo di espressione lesiva della dignità personale dei singoli consiglieri e cittadini.

CASA DELLE LIBERTA'

Ulivo: Malnate non è solo "cosa vostra"!

A un anno dall'insediamento della nuova amministrazione, nulla è cambiato rispetto al passato, anzi... La spartizione delle poltrone nel pieno rispetto del manuale Cencelli, ha portato ad escludere dalla stanza dei bottoni personaggi competenti, a favore di altri che brillano più per la loro mancanza di idee che per altro. E non è bastato aumentare il numero degli assessori, la giunta Manini ha dimostrato che a volte in politica uno più uno non fa due, ma mezzo (cultura e lavori pubblici insegnano). In compenso è aumentata l'arroganza dei nostri governanti: così le commissioni intese come crogiolo di idee e luogo istituzionale dove tutte le parti forniscono il loro contributo sui temi che interessano Malnate, sono viceversa ridotte a squallide riunioni in cui la maggioranza si limita ad informare i componenti la commissione circa le decisioni irrevocabili già prese in altra sede da soloni dell'Ulivo, che evidentemente si considerano gli unici portatori del verbo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: le iniziative languono e Malnate è sempre più indirizzata a diventare città dormitorio.

Ai rappresentanti della CdL non resta che mettere in atto quei pochi strumenti (spuntati) di cui dispone: una valanga di interrogazioni che denunciano anche con testimonianze fotografiche lo stato di abbandono del territorio, e mozioni con cui si cerca di stimolare la maggioranza. Riteniamo infatti che su certi temi particolarmente delicati, quali salute e istruzione, la decisione non può essere di parte, Malnate è dei cittadini, a prescindere dalla loro appartenenza politica, e non una specie di "cosa nostra" come spesso intende l'Ulivo. Così la CdL, alla luce della situazione perennemente critica degli ambulatori comunali, (a Gurone si utilizza come sede provvisoria, da sei anni, un indecente ex negozio di frutta e verdura), della bocciatura del Distretto Sanitario, delle nuove competenze in materia sanitaria dell'amministrazione comunale e delle tematiche relative al rapporto tra inquinamento e salute, ha chiesto alla maggioranza di costituire una specifica commissione consiliare. Una seconda commissione è stata richiesta per affrontare i tanti problemi che affliggono la situazione

scolastica malnatese: la scuola media (*nella foto qui sotto*) fa acqua da tutte le parti, e non solo fisicamente; la popolazione scolastica è in aumento e mancano le strutture idonee e gli spazi necessari a garantire un'adeguata istruzione ai nostri ragazzi. La direzione didattica, suo malgrado, ha dovuto così sacrificare laboratori e strumenti, per realizzare aule in siti comunque non idonei all'insegnamento: e la situazione è destinata a peggiorare sin dal prossimo anno. Riteniamo che una maggioranza illuminata non possa respingere le proposte della CdL, ma anzi farle proprie nell'interesse di tutti i cittadini di Malnate. Sperare è lecito... il responso alla prossima puntata!



ULIVO UNITI PER MALNATE

Scuola: il Comune si fa carico dei danni della Moratti

Il centro destra, o semplicemente la destra, che governa il nostro Paese ha posto al centro della sua campagna propagandistica di cattura del consenso il motivo delle riforme. In realtà se riforma è introdurre nella società una "modificazione volta a dare un ordine nuovo e migliore" (Zingarelli), è più corretto parlare di controriforme: controriforma della sanità, del lavoro, della previdenza, della giustizia, della scuola.

Proprio a proposito di quest'ultima vorremmo fare qualche considerazione, perché crediamo che la civiltà di un popolo sia misurabile dalla qualità del suo sistema formativo. In primo luogo il ministro Moratti è riuscito a far abrogare la legge 9/99, a firma dell'allora ministro Berlinguer ed a far approvare il disegno di legge in materia di istruzione che, vanificando l'elevazione dell'obbligo scolastico del precedente governo e reintroducendo una scelta precoce per gli alunni a quattordici anni tra scuole di diverso indirizzo, rischia di riportare la nostra scuola agli anni '50; in secondo luogo, a fronte dei tagli sostanziali della legge finanziaria 2003 per la scuola, svariati milioni di euro sono stati dirottati alle scuole private. E' chiaro che anche per la scuola, come per gli altri servizi sociali, gli Enti locali, province ma soprattutto comuni, si troveranno ad affrontare problemi vecchi e nuovi, avendo a disposizione minori risorse o dovendo supplire alle rinunce da parte dello Stato: pensiamo ai tagli nel campo dell'assistenza agli alunni portatori di handicap (l'amministrazione di Malnate nell'anno scolastico 2002-2003 si fa carico di ben sei insegnanti di sostegno per assistere minori in difficoltà, inseriti nelle varie scuole). Va perciò sottolineato l'impegno dell'amministrazione ulivista, che rispetta da un lato i propri compiti istituzionali e dall'altro cerca di supplire alle gravi carenze dello Stato, una volta si diceva "centrale", ora anche "regionale", se pensiamo che la Regione Lombardia è la prima ad assecondare le sciagurate scelte morattiane, utilizzando oltre tutto il denaro di noi contribuenti.

Circa i compiti istituzionali dell'amministrazione, ricordiamo gli interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione degli edifici delle scuole elementari di Malnate, San Salvatore, della scuola materna di Gurone e della scuola media; sono stati migliorati e potenziati i servizi di trasporto e mensa, in relazione all'aumento delle domande, così da soddisfare pienamente le esigenze dell'intero complesso delle scuole

malnatesi, dalla materna alla media. L'amministrazione, a partire dal 1997 anno del suo insediamento, ha scelto anche di partecipare attivamente all'elaborazione e al sostegno di numerosi progetti formativi con le istituzioni scolastiche. L'elenco è lungo e noi parleremo di quelli, a nostro parere, più significativi. Dal punto di vista del sostegno, l'Ente locale riconosce dal 2001 una quota pro-capite per alunno di 21.000 vecchie lire alle scuole elementari e medie da utilizzare per la realizzazione di progetti decisi autonomamente dalle scuole secondo le linee contenute nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa; inoltre vengono forniti in comodato, cioè in prestito, a tutti i bambini residenti iscritti alla prima media libri di testo con validità triennale (ai bimbi della prima elementare invece sono dati gratuitamente i libri di inglese).

Per quanto riguarda la collaborazione alla realizzazione di progetti formativi ricordiamo l'impegno dell'amministrazione nel Progetto doposcuola, nel Progetto prevenzione insuccesso scolastico, nel Progetto affettività e sessualità per la scuola elementare e media. E' stata continuata poi la politica, che ha da sempre caratterizzato a Malnate le amministrazioni di sinistra o di centro-sinistra, di contributi ordinari e straordinari alle scuole materne autonome, riconoscendo la qualità e l'importanza del servizio pubblico da esse offerto. Vorremmo infine richiamare due iniziative particolarmente significative, l'una in considerazione dell'impatto educativo positivo sulle giovani generazioni, l'altra in relazione all'indifferenza del governo in materia. Ci riferiamo in primo luogo al sostegno dato dall'amministrazione a corsi di formazione per docenti con successiva ricaduta in progetti per gli alunni. In secondo luogo, in collaborazione con l'Unicef, dal febbraio 1999 è stato istituito il Consiglio comunale dei ragazzi, che una volta l'anno discute e avanza proposte al vero e proprio Consiglio comunale di Malnate. Si tratta di un gioco? Forse anche, ma molto serio, perché i piccoli consiglieri sanno avanzare suggerimenti concreti e utili ai loro "colleghi" adulti.

Tutto questo comporta per l'Ente locale uno sforzo non indifferente, ma crediamo che ne valga la pena; l'attenzione alle giovani generazioni ed ai loro processi di formazione e di istruzione dovrebbe essere posta al centro, concretamente e non solo a parole, da parte di tutti coloro che hanno a cuore le sorti di una società realmente civile e progredita: l'amministrazione ulivista di Malnate lo sta facendo, il governo Berlusconi-Moratti molto meno.

Delegazione malnatese al Convegno nazionale dei sindaci difensori dei bambini

Una città su misura per i più piccoli

Si è svolto a Roma il 19 febbraio del 2003 il convegno nazionale dei sindaci difensori dei bambini dal titolo "Una Città a misura di bambino". All'incontro erano presenti tutti i sindaci che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'Unicef. Molti di loro, con gli studenti rappresentanti delle diverse scuole, si sono ritrovati nella sala Protomoteca in Campidoglio per discutere e confrontarsi nel tentativo di trovare una soluzione ad alcuni difficili problemi che investono il mondo dei bambini d'oggi. Al convegno ha avuto un'ottima rappresentanza la provincia di Varese, i cui sindaci e ragazzi sono partiti con un pullman messo a disposizione dal Presidente dell'Unicef di

Varese, Maurizio Turcato. Per Malnate hanno partecipato all'incontro il sindaco Olinto Manini, l'assessore all'istruzione e allo sport Giorgio Achini, lo studente dell'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" Federico Cinocca, l'alunna della scuola elementare Federica Azzalin e la maestra Marinella Ambrosetti. In Campidoglio, dopo il saluto di apertura della moderatrice Milly Carlucci, la parola è passata al Presidente dell'Unicef Italia Giovanni Micali che ha ricordato il vero compito, il vero significato di questo importante ente ribadendo anche il motivo della nostra presenza lì. Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, è arrivato con un po' di ritardo, in quanto lo stesso giorno aveva un

appuntamento con il Segretario Generale dell'Onu. Gli interventi, sia di adulti che di ragazzi, sono stati tanti e interessanti e anche gli studenti di Varese hanno espresso compiutamente le loro opinioni. Abbiamo parlato dei diritti dei bambini, di come essi vengano spesso infranti e violati, dell'ambiente e di come debba essere utilizzato e rispettato; abbiamo parlato anche del razzismo, un problema oggi molto sentito, dell'Unicef e del suo operato. Infine una bambina ha recitato una poesia sulla pace che credo abbia toccato tutti.

Dopo l'intervento di alcuni sindaci in merito a un convegno tenutosi a New York nel maggio del 2002, gli altri hanno firmato una grande pergamena, impegnandosi a rispettare tre doveri fondamentali:

- ascoltare i bambini e sviluppare la loro partecipazione;
- proteggere l'ambiente in cui vivono;
- evitare di discriminarli.

Tutto il pomeriggio è stato occupato da interventi liberi dei sindaci e dei ragazzi, che hanno esposto le iniziative avviate nei propri comuni e qualche proposta per cercare di migliorare la comunicazione e il confronto tra le diverse Amministrazioni comunali. Nel pomeriggio, terminato l'incontro, abbiamo preso il pullman e iniziato il viaggio di ritorno.

È stata una bellissima esperienza che sicuramente rimarrà impressa nella mia memoria. Ho potuto confrontarmi con altre persone, conoscere le varie iniziative e trascorrere due giorni piacevoli. Un vivo ringraziamento al sindaco per aver dimostrato grande sensibilità nei confronti della realtà giovanile e alla scuola per avermi dato la possibilità di partecipare a un incontro così importante.

Federico Cinocca



La delegazione di Malnate che ha partecipato al convegno a Roma

Distrutta in un incidente una delle autoambulanze

L'Sos di Sos Malnate

Come molti di voi sapranno, nei giorni scorsi un incidente stradale avvenuto all'altezza della Chiesetta di Castiglione Olona ha coinvolto un nostro mezzo di soccorso. La nostra ambulanza Delta, in missione d'urgenza con i dispositivi acustici e luminosi accesi, mentre attraversava l'incrocio, è stata urtata da un'automobile che non si è arrestata andandosi a scontrare frontalmente con un camion nei pressi dell'incrocio semaforico di Castiglione Olona. L'ambulanza coinvolta nell'incidente è andata distrutta. La nostra associazione ha subito un forte shock per l'accaduto e per i tre soccorritori coinvolti (di cui 2 in modo serio). Il danno umano e patrimoniale è enorme, con due dipendenti in infortunio e un'ambulanza da ricomprare al più presto. E' necessario richiedere un aiuto straordinario da parte di tutta la cittadinanza: non solo di quella malnatese, ma di tutti i paesi che insieme a Malnate usufruiscono dei servizi di Sos Malnate.

Ringraziamo tutte le persone che già dai primi minuti ci hanno dato la loro disponibilità per superare questa difficile situazione (in particolar modo le associazioni consorelle, l'Anpas e la Croce Rossa) e ci auguriamo di contare sull'impegno di tutti per superare nel più breve tempo possibile questo momento.

Tutto il personale di Sos Malnate è vicino ai propri colleghi coinvolti nell'incidente e augura loro una veloce guarigione.

Anche in questo momento di forte disagio la nostra associazione continuerà il proprio servizio di "emergenza/urgenza" contando sull'impiego di personale volontario.

Massimiliano Pavanello
presidente Sos Malnate

Per la vostra
pubblicità su
Malnate Ponte
rivolgetevi
all'Ufficio cultura
del Comune
tel. 0332 275 282

Seduta particolare del Consiglio comunale caratterizzata dalla presenza degli studenti

Uno sguardo sui bambini del mondo con i ragazzi della Nazario Sauro

Sabato 14 dicembre 2002 si è tenuta una seduta del Consiglio comunale decisamente particolare. La sede (aula magna della Scuola media) e la nostra presenza (rappresentanti del Consiglio dei ragazzi dell'Istituto comprensivo e della Direzione didattica) hanno trasformato una normale seduta in un Consiglio comunale aperto.

E la nostra presenza si è fatta sentire!

Coscienti della serietà e dell'ufficialità dell'incontro abbiamo deciso di parlare di scuola. Abbiamo attirato l'attenzione dei nostri amministratori sulla nostra realtà scolastica. Volevamo che si rendessero conto di quanto si fa nelle nostre scuole (progetti di arricchimento per la nostra crescita con l'intervento di specialisti e l'utilizzo di laboratori, percorsi individualizzati in risposta alle esigenze particolari...). Abbiamo riferito con chiarezza, e forse un pizzico di sana schiettezza e ironia, riflessioni e richieste frutto delle assemblee svoltesi in tutte le classi. Abbiamo lanciato un messaggio: "Noi, alunni e docenti, stiamo lavorando con impegno, ma abbiamo bisogno del vostro sostegno, altrimenti...".

Sempre in quella sede, abbiamo voluto dimostrare la nostra sensibilità per quanto succede attorno a noi. Abbiamo esposto i prodotti dei laboratori attivati presso la Scuola media al servizio della solidarietà. L'acquisto di tali manufatti da parte dei presenti (un grazie a tutti!) unito ad una raccolta effettuata dall'Istituto Comprensivo, ci ha permesso di contribuire a raccogliere fondi per i terremotati del Molise (siamo felici di aver raggiunto la cifra di 1300 euro). Non siamo alla ricerca di lodi, ma per dovere di informazione vogliamo ricordare che nel nostro Istituto è diventata una consuetudine mettere la nostra capacità creativa al servizio della solidarietà (Progetto di educazione alla solidarietà).

Abbiamo dedicato due giornate (Giornata della Creatività), una per ogni ordine di scuola, alla realizzazione di manufatti che sono stati messi in vendita presso i locali della Scuola media durante la Giornata del Coinvolgimento che si è svolta il 5 aprile, allo scopo di raccogliere fondi da destinare, come da delibera del Consiglio dei Ragazzi, ai seguenti progetti:

- Cure mediche per bambine ugandesi malate di AIDS (Meeting Point International)
- Centro di cura (per bambini malnutriti) nei campi profughi del Distretto di Adjumani (Associazione "Insieme si può... in Africa")
- Sostegno ai ragazzi di strada del Brasile ("Grupo pe no Chao").

I ragazzi dell'Istituto comprensivo
Nazario Sauro



Studenti e insegnanti al lavoro per preparare la Giornata della Creatività: i manufatti sono stati venduti per una raccolta di fondi a favore dei bambini del Terzo mondo

Alle elementari e negli asili di Malnate

A scuola di solidarietà

L'educazione alla solidarietà rientra, a pieno titolo, negli obiettivi educativi della scuola ed i ragazzi della scuola elementare di Malnate e San Salvatore, insieme ai loro piccoli compagni della scuola dell'infanzia, hanno dimostrato di non essere insensibili a tale valore.

Ogni anno la scuola propone un'iniziativa di solidarietà (ad esempio il sostegno al Comitato Verri, negli scorsi anni); quest'anno la catastrofe del terremoto in Molise è bastata, da sola, a far "scattare" l'idea negli alunni stessi: "Maestra, perché non portiamo un euro ciascuno per i bambini del Molise?" Detto, fatto... L'insegnante Vanoli, responsabile delle iniziative Unicef, si è informata in Provveditorato ed è partita così l'iniziativa "Un euro per un sorriso ed una nuova amicizia", comune a tutte le scuole della provincia, a sostegno delle scuole del Molise. La raccolta è stata effettuata nei vari plessi prima di Natale ed ha fruttato, in totale, la somma di 1.618,00 Euro, così suddivisi:

somma raccolta da tutti gli alunni del Circolo:	448,50 euro
somma offerta dalle famiglie:	436,50 euro
somma raccolta durante lo spettacolo delle classi quarte di Malnate:	733,00 euro.

Restiamo in attesa di conoscere, almeno a grandi linee, per quale opera saranno destinati.

Una seconda iniziativa ha visto invece coinvolti gli alunni delle classi quinte di Malnate ed i loro genitori, come è ormai consuetudine da alcuni anni: l'adesione al progetto "Adotta una pigotta", patrocinato dall'Unicef in sostegno alla campagna di vaccinazione nei paesi sottosviluppati.

Con vero entusiasmo i ragazzi, aiutati durante le ore di laboratorio del giovedì pomeriggio da volenterosi e capaci genitori, hanno progettato, tagliato, cucito, confezionato la "loro" Pigotta, per poi... porla in adozione. Vi assicuro che per qualcuno è stato veramente difficile separarsene!

Sono state realizzate in tutto 104 pigotte, di cui 91 vendute a Malnate, per la somma totale di 1.820,00 euro che sono state versate al Comitato provinciale Unicef, al quale sono state consegnate anche le 13 pigotte rimanenti, per poter essere vendute in altri mercatini.

Un grazie di cuore a tutti, piccoli e grandi, con l'augurio che il valore della solidarietà cresca con noi e diventi "habitus" permanente nella nostra vita.

Marinella Ambrosetti

Novità organizzative e ristrutturazione esterna per l'elementare di S. Salvatore

La nostra scuola: nuova "dentro" e più bella fuori

Bella e più accogliente, spazi più ampi, profili giusti e verdi su pareti bianche: "Grazie, Amministrazione comunale, per l'ottimo operato!".

Sì, quest'anno è toccato alla scuola elementare di S. Salvatore: i lavori estivi di ristrutturazione sono stati davvero molto apprezzati da alunni, genitori, docenti e collaboratori scolastici. Niente più infiltrazioni d'acqua: ora l'ambiente è caldo, asciutto e confortevole; porte e finestre ampie e sicure offrono maggior luce, agio e tranquillità.

È aumentato anche il numero degli spazi a disposizione, grazie ad una diversa suddivisione interna ed al trasferimento dell'ambulatorio medico. Abbiamo così ottenuto un'aula computer, una sala-mensa, un'auletta per l'educazione all'immagine, uno spazio per la biblioteca scolastica ed infine un locale per le fotocopie ed il... caffè!

Un bel dono, comunque meritato, ad una scuola che già da due anni si è fortemente rinnovata. Il piccolo plesso, con cinque classi in "verticale", sta infatti lavorando secondo una modalità del tutto nuova, rispetto al passato. Il biennio di base è organizzato con la presenza di un insegnante prevalente, che garantisce sia una continuità metodologica con la scuola dell'infanzia, sia un reale adattamento ai ritmi di apprendimento del bambino. Nel triennio successivo, ad ogni docente, è invece affidato uno specifico ambito disciplinare, ovvero le materie sono meglio delineate. In questo modo si vuole effettivamente tener conto dei ritmi di crescita e delle esigenze diversificate degli alunni dai 6 agli 11 anni.

Il plesso di S. Salvatore sta portando avanti, in questo contesto, due progetti didattici molto efficaci e piacevoli al tempo stesso, per l'area linguistica e per quella matematica conducendo gli alunni ad acquisire le effettive abilità di produrre testi scritti e di risolvere problemi logico-matematici, fornendo così un vero e proprio "lasciapassare" per l'istruzione futura.

All'interno di tali progetti, si lavora inoltre sulla metacognizione, al fine di rendere gli scolari consapevoli dei propri percorsi mentali favorendo così la motivazione, lo sviluppo del pensiero e una maggiore coscienza di sé. Nella loro realizzazione operiamo per "classi aperte", costituendo piccoli gruppi di bambini appartenenti a classi diverse: tale organizzazione permette agli insegnanti di seguire meglio i singoli alunni ed a questi ultimi di

lavorare divertendosi in un arricchente e continuo scambio di compagni.

Già nel corso di questo terzo anno di lavoro si stanno raccogliendo ottimi risultati.

Innovativi sì, ma anche conservatori: noi di S. Salvatore manteniamo, da circa dieci anni, la tradizione di preparare spettacoli drammatico-musicali.

I bambini recitano e cantano in coro con voci soliste, calandosi in ruoli ora seri, ora spiritosi, ma sempre dando il meglio di sé, valorizzando doti che altrimenti rimarrebbero in ombra e maturando di conseguenza capacità espressive e comunicative di un io ancora giovane e in divenire.

Lo scorso anno, presso l'oratorio di Malnate, la

scuola ha offerto uno spettacolo avente per tema la pace nel mondo, all'Associazione "Cielo Azzurro", che si occupa di volontariato: gli alunni si sono esibiti davanti ad un pubblico entusiasta di parenti, di genitori e di ragazzi disabili.

Altri laboratori animano la nostra piccola scuola, ma il nostro vero "segreto del successo" - lasciatecelo dire - risiede nel rapporto numerico: pochi alunni permettono ai docenti di personalizzare davvero l'insegnamento e di instaurare un rapporto intimo, di fiducia e di serenità con ogni alunno.

Come disse J. J. Rousseau: "Perché il bambino dovrebbe imparare piangendo, ciò che può imparare ridendo?"

Nadia Cardinale

I risultati del sondaggio promosso da "Malnate scuole in rete"

Piace l'idea di un sito internet delle scuole:

"Malnate Scuole in rete" ha promosso un'indagine per monitorare l'utilità e l'interesse delle famiglie dei propri alunni rispetto alla costituzione di un sito web delle scuole del territorio. Sono stati distribuiti 1366 questionari e ne sono ritornati 895 (pari al 65,51%). Le domande poste sono state le seguenti: 1) Usate abitualmente il computer? 2) In casa di quanti computer disponete? 3) Chi utilizza il computer in famiglia? 4) Il vostro computer è collegato ad internet? 5) Chi naviga in internet? 6) Quanto ritenete utile che la comunicazione tra la scuola e la famiglia avvenga anche attraverso il sito web? 7) Quanto ritenete importante che il sito web della scuola contenga: informazioni sulla scuola, informazioni amministrative, piani dell'offerta formativa, sportello ragazzi.

Dai dati emersi si è potuto evincere quanto segue:

1 - Il 70% circa delle famiglie usa abitualmente il computer.

2 - Il 61% delle famiglie ha un computer, l'8,5% ne ha due.

3 - In famiglia usano maggiormente il computer le mamme (31%), seguite dai figli (29%) e dai papà (23,5%).

4 - I computer collegati ad internet sono il 35%.

5 - Navigano più spesso in internet i papà (31%), seguiti da mamme (18,5%) e figli (18%).

6 - Il 67% delle famiglie ritiene utile la comunicazione tra scuola e famiglia tramite un sito web.

7 - La maggioranza delle famiglie (circa l'80%) ritiene importante o abbastanza importante rilevare dal sito web informazioni sulla scuola, piani dell'offerta formativa, opportunità offerte dallo sportello per ragazzi.

"Malnate scuole in rete" ringrazia le famiglie dei propri alunni per aver partecipato a questa indagine permettendo così di poter ottenere informazioni importanti per valutare la diffusione delle nuove tecnologie sul nostro territorio ed operare scelte mirate ai bisogni dell'utenza.

Luisa Franzì

Entra nel vivo il "Progetto intercultura"

Alunni stranieri: la sfida dell'accoglienza

Accogliere gli alunni stranieri. Fare in modo che si rendano del tutto simili a noi sul piano della cultura e dei comportamenti oppure porli nelle condizioni di nuocere il meno possibile limitandone le "interferenze" suscettibili di mettere repentaglio il nostro stile di vita?

E' tra questi due estremi che si gioca il processo d'accoglienza degli alunni stranieri nelle nostre classi? Due modelli che, del resto, corrispondono a quanto avvenuto in Paesi di storia ben più lunga rispetto al nostro sul versante dell'immigrazione: rispettivamente la Francia con il suo progetto della "assimilazione" e la Gran Bretagna con quello del "pluralismo". L'Italia, che per decenni era stato un Paese d'emigranti, s'è ritrovato per ultimo in Europa a diventare meta d'immigrazione, dapprima quasi in sordina (dalla seconda metà degli anni '60) e poi rapidamente (dagli anni '80). Nel momento in cui s'è dovuto legiferare, si è così potuto guardare ai modelli precedenti traendone il meglio da ciascuno. Il punto d'arrivo di questo processo è stato il Testo Unico del 1998 che - in tema d'accoglienza - precisa come i minori stranieri giunti in Italia abbiano diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno (principio non toccato dalla recente legge Bossi-Fini).

Dopo aver sottolineato questa fondamentale uguaglianza dei diritti dei bambini, sia essi italiani che stranieri, la normativa impegna la scuola ad accogliere le differenze culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza intesi come occasione d'arricchimento e innovazione.

Se le differenze culturali sono un valore, la strategia ovviamente non può essere quella di eliminarle bensì di fare in modo che siano elemento arricchente la formazione di ciascun alunno, indigeno o emigrato. Direi di più: l'intercultura, intesa come attenzione a modalità tipiche di culture differenti dalla nostra, avrebbe un forte significato pedagogico e dovrebbe quindi essere oggetto d'attenzione anche laddove in aula fossero presenti solo alunni italiani.

Sei obiettivi dell'intercultura in classe

L'educazione interculturale è una metodologia di lavoro per tutti gli allievi, non solo per quelli immigrati. Lo sfondo pedagogico deve prediligere il dialogo e l'apertura verso l'altro: lo scopo infatti è quello d'aprire le identità, non chiuderle. Utili al proposito appaiono sei modalità operative proposte dalla Prof.ssa Mariangela Giusti nel corso di "Pedagogia e didattica interculturale" presso l'Università Bicocca di Milano:

- 1- insegnare la strada di un'integrazione che tenga conto degli apporti delle culture, senza contrapporre ma riconoscendone la pluralità;
- 2 - favorire la costruzione di identità non deboli ma flessibili, individuando valori condivisi che tengano conto dell'appartenenza culturale senza escludere l'universalità;
- 3 - operare per estirpare i pregiudizi sugli altri e le paure del diverso;
- 4 - muoversi con la consapevolezza che non basta avvicinare culture diverse e impartire un'educazione omogenea per contribuire al formarsi di società interculturali;
- 5 - evitare un'assimilazione forzata e troppo rapida dei bambini migranti: vanno invece valorizzati i loro vissuti favorendo il dialogo, l'incontro e la comunicazione. Gli strumenti educativi, i giochi e i libri possono

trasmettere contenuti che fortificano o attenuano i pregiudizi. In tal senso, l'insegnante è il miglior mediatore culturale: può proporre vari tipi di gioco di ruolo e di simulazione che consentono di meglio comprendere la situazione degli alunni migranti;

6 - organizzare l'educazione dei bambini e dei ragazzi in modo tale da rendere sempre conto della necessità di trasmettere una cultura che sappia modificarsi rispetto all'identità che siamo e che, quindi, sappia evitare l'irrigidimento arricchendosi con i contributi che provengono da altre culture.

Non è vero che solo una parte del mondo (quella occidentale) possiede la cultura che vale di più. Non è neppure vero che ognuno di noi debba stare attaccato soltanto all'identità culturale della regione nella quale si trova a nascere e a vivere.

Permettere agli alunni di cogliere le dinamiche dei cambiamenti culturali e delle regole di convivenza civile in atto diventa allora una condizione imprescindibile per rendere la scuola adeguata non già alla società del domani bensì, fin da ora, a quella contemporanea.



La nostra scuola si apre all'intercultura: il logo realizzato da una mamma, la signora Paola Dabbene Franzi.

La disciplina orientale proposta ai piccoli delle scuole per l'infanzia di Malnate

Yoga e bambini, un incontro perfetto

Se si parla di yoga con una persona anche non del tutto incolta, si può andare incontro alle reazioni più impensabili e più varie. L'idea più frequente è che lo yoga sia quell'insieme di contorsioni e di posizioni strampalate del corpo, a cui si dedicano vecchi indiani dalla barba lunga e dal corpo scheletrico. Al contrario è un insieme di tecniche, dalla più semplice alla più complessa, mediante le quali l'uomo vive meglio, pensa meglio e si avvantaggia sia fisicamente, che intellettualmente. Si arriva con l'esercizio ad assumere posizioni del corpo che normalmente non sono alla portata di tutti e progressivamente a raggiungere stati di serenità interiore, di consapevolezza, che nessun trattato di filosofia o di psicologia può dare.

Se è vero che non pochi praticanti dello yoga giungono ad un'età veneranda, lo yoga non è roba da "vecchi", anzi è meglio cominciare presto a praticarlo, se possibile da bambini. E' per questo che le Scuole dell'Infanzia Statali di Gurone e di Rovera da alcuni anni organizzano, per i bambini di 5 anni, un corso di yoga tenuto da un'insegnante esperta. Durante la pratica, in un clima sereno e giocoso, i bambini assumono delle posizioni che stimolano lo spirito di esplorazione del proprio corpo, l'audacia, la forza, l'equilibrio, la fiducia in se stessi. Progressivamente i bambini, grazie ad esercizi creativi, basati sul gioco e l'imitazione, riescono a padroneggiare il proprio corpo e la propria mente e a concentrarsi più facilmente. I momenti di rilassamento, conclusivi di ogni lezione, portano progressivamente i bambini alla calma e all'autocontrollo per renderli sereni e meno "agitati". Cosa ne pensano i bambini di questa esperienza? Sentiamo le loro opinioni.

D. Come si chiama la signora che vi insegna yoga? R. Emanuela è una maestra brava e bella quando facciamo yoga lei ci fa fare sempre tante cose belle come: il cane, il serpente, la montagna.

D. Come vi salutate? R. Il saluto è quello del fior di loto è quasi un inchino, invece noi ci salutiamo con le mani e ci diciamo ciao! Con lo yoga è più divertente.

D. Che cos'è lo yoga? R. Lo yoga è tutte le posizioni che servono per imparare a diventare più snodati. - R. Lo yoga è come fare ginnastica però ci divertiamo di più. - R. Ci stanchiamo anche. R. Io sento le braccia stanche. - R. Quando facciamo il cammello di yoga mi fa male la pancia perché tiro tanto avanti la pancia. - R. Si impara a fare le altre cose che non sapevi fare, come stare su con una gamba per un po' di tempo, fare le posizioni degli animali e dire alla mia mamma che lo yoga è bello! - R. Si impara a fare quello che ancora non si sa.

D. Cosa provate durante le posizioni e le andature degli animali? R. Ci divertiamo.

D. Qual è il momento che vi piace di più? R. Quando facciamo i giochi come quello del treno che va al circo.

D. Com'è il vostro respiro durante lo yoga? R. E' forte e lento. R. Io lo sento sulla pancia e sul naso che esce, sulla gola e sul cuore che batte.

D. Ma voi cosa pensate in questi momenti? R. Sogniamo la storia del palloncino e poi diventiamo come le farfalline d'oro. - R. Sogno le magie. - R. Sogno io che raccolgo i fiori.

R. Sogno un palloncino che vola, v'atnel cielo e cerca i suoi amici. - R. Io sento la testa rilassata.

D. Che cosa vuoi dire? R. Vuol dire che sono tranquilla. Cari lettori se vorrete praticare yoga ricordate che non c'è limite di età, si può iniziare a 4 anni e continuare fino ai 90 anni. Ci rientrate? Sì? Allora potete pensarci!

L'insegnante Maria Campagnolo

Interessante esperienza alla scuola elementare di Malnate

Fare teatro a scuola

"Il problema più grosso è sempre l'inizio. Da anni insegno nella stessa scuola, occupo sempre lo stesso posto dietro quella cattedra, sempre gli stessi gesti, forse le stesse parole, sicuramente gli stessi programmi.

Eppure ogni cinque anni un'umanità nuova ti siede di fronte, tra i banchi, ti ascolta, forse impara, di sicuro cresce, soffre, palpita, odia, ama, e poi sparisce. E un altro ciclo ricomincia. Poi una mattina cominci a guardarli con altri occhi ed è come se li vedessi per la prima volta. Per anni non te ne sei accorta, loro sono sempre stati lì ad aspettarti, ma tu eri troppo impegnata a scrivere giudizi, criteri di valutazione, verifiche, a inquadrare le loro conoscenze nei livelli di apprendimento, a stabilire strategie di recupero e sostegno. Loro intanto crescevano, soffrivano, vivevano nelle caselle del tuo registro, troppo strette per contenere il loro mondo. E pian piano li osservi, mentre a capo chino scrivono l'ennesima verifica. E dietro quegli occhi annoiati, scopri un mondo che non conoscevi. Capisci che la scuola sono loro.

Hai perso tempo a parlare di loro quando invece avresti dovuto parlare con loro. Allora cerchi altri canali di comunicazione, altri spazi dove non sei costretto sempre a valutare, dove puoi ascoltare, dialogare, ridere, vivere accanto a loro. E così decidi di fare teatro a scuola."

Abbiamo trovato su un testo per la didattica del teatro questo spunto di riflessione e l'abbiamo adattato alla realtà della nostra scuola, della nostra esperienza di insegnanti in questo mondo

complesso. Ci è piaciuto molto perchè si avvicina pienamente al concetto di relazione insegnante/allievo che crediamo valga la pena di costruire, perchè resti traccia non solo di ciò che abbiamo trasmesso in termini di competenze, ma anche in termini di vissuti condivisi.

Quest'anno per Natale abbiamo deciso di organizzare una rappresentazione teatrale diversa rispetto al solito. L'idea è nata dalla possibilità di realizzare un musical sulla storia del Re Leone. Questa storia, amata dai bambini, ben si presta a trattare i grandi temi dell'infanzia e della crescita: l'amicizia, il tradimento, l'amore, la giustizia, la riconoscenza, la fede, la collaborazione e la solidarietà.

Abbiamo deciso di far lavorare insieme tutti gli 86 alunni delle classi quarte di Malnate cercando di dare ad ognuno uno spazio per potersi esprimere. I bambini hanno aderito con entusiasmo alla proposta e i genitori ci sono stati di grande supporto collaborando in modo propositivo e concreto. Emy e Giò, due ballerine del gruppo Samarcanda di Varese (Animazione e spettacolo di villaggi turistici) ci hanno regalato il loro tempo e le loro competenze per preparare gli 11 balletti nei quali si sono cimentati sia i maschi, sia le femmine. Le scenografie sono state allestite in classe durante le ore di lezione, mentre la recitazione veniva provata e riprovata in ogni angolo della scuola. Il lavoro più complesso è stato "l'assemblaggio" di tutte le

parti ma, come sempre, quando la motivazione è elevata, in poco tempo abbiamo raggiunto i risultati attesi. Sia la rappresentazione per i compagni della scuola, sia la sera della Prima per i genitori sono state un trionfo. I bambini sono stati bravissimi, ognuno ha capito l'importanza di svolgere bene il proprio ruolo e nelle riflessioni svolte poi in classe hanno evidenziato le loro emozioni, lo stupore, l'ansia, la paura, l'entusiasmo, la gioia comune.

Uno degli obiettivi della rappresentazione teatrale era anche quello di raccogliere dei soldi da destinare alle scuole del Molise e i bambini hanno mostrato grande maturità e senso di solidarietà nel lavorare per dare un aiuto concreto ai compagni meno fortunati di loro. Abbiamo raccolto 983 euro nella serata per i genitori (comprendendo le offerte per l'entrata, le fotografie e lo zucchero filato), tolte le spese abbiamo potuto inviare in Molise 733 euro. Anche questo è stato un buon risultato!

Concludiamo con le parole di Giorgio La Pira che abbiamo scelto per salutare il numeroso pubblico intervenuto alla serata della rappresentazione, perchè siano un invito e un augurio per tutti a dare valore e senso alle piccole gioie della vita: *"Vedete com'è bello, siamo stati insieme quest'ora, abbiamo il cuore pieno di gioia e non abbiamo pagato nulla, perchè la gioia è ancora un segno e un dono, forse il più atteso e cercato, per dare un senso al vivere"*.

Gli insegnanti delle classi quarte di Malnate:

Alessandra, Anna, Aurora, Carla, Larissa, Luisa, Rosaria, Salvatore, Terry

Risate e travestimenti nella struttura al castello di Parco 1° Maggio Carnevale al Centro: ci siamo divertiti un mondo!

Ciao a tutti, siamo i ragazzi del Centro. Vi chiederete: perchè i ragazzi del Centro scrivono su Malnate Ponte? Ma soprattutto: cos'è il Centro? Accontentiamo subito la vostra curiosità. Il Centro si trova nel bel castello al parco 1° Maggio. E' un luogo dove una trentina di ragazzi si ritrovano per tre pomeriggi alla settimana per divertirsi, giocare, fare laboratori creativi e "purtroppo" anche per svolgere i compiti scolastici. Noi ragazzi siamo seguiti da bravissimi e simpatici educatori che ci aiutano a crescere. Abbiamo voluto scrivere un articolo sul vostro giornale per raccontarvi come abbiamo festeggiato il Carnevale al Centro.

Il giorno 5 marzo, dopo l'usuale momento di compiti, ci siamo divertiti un mondo a vestirli e travestirci in tanti modi diversi. Gli educatori hanno preparato materiali differenti come giornali, scotch, carta velina e carta crespata, cartoncini, stoffe, forbici, colle... Con questi materiali noi ragazzi abbiamo confezionato vestiti e maschere molto buffe. È stato un momento di frenesia generale: c'era chi ritagliava, chi incollava, chi manipolava i materiali e chi si faceva truccare o vestire da un'educatrice. Il tempo è volato e alla fine... quasi

tutti i ragazzi si sono vestiti alla perfezione per rappresentare i personaggi della loro fantasia. Gli educatori poi hanno preparato una specie di passerella sopra la quale ognuno di noi ha sfilato con fare e pose da modello. La sfilata è stata arricchita da musica di sottofondo, addobbi e applausi delle ragazze che formavano la giuria. Alla nostra sfilata sono così misteriosamente comparsi: una contadina, l'anitra wc, una zingara, una donna provocante col marito, l'inferno e il paradiso, il corvo e tante altre! Non



siamo degli stilisti professionisti, però i vestiti creati erano carini, simpatici e confezionati in modo originale.

È stato un momento bello e divertente e, sinceramente, speriamo che si possa ripetere presto.

Alice, Roberto, Simone



L'esperienza della scuola elementare di Malnate

Silverbird: un amico di Malnate, un ambasciatore di pace

Il 2 gennaio 2003 l'Associazione Genitori di Malnate ci ha regalato un'altra serata di spettacolo e cultura degli Indiani Nativi americani. Un "grande" Apache, il nostro amico J. Reuben Silverbird, ci ha commosso ed entusiasmato con la sua interpretazione.

Ma che è J. R. Silverbird ?

Tutti siamo incuriositi da quest'uomo dallo sguardo profondo e dal grande sorriso sulle labbra. I capelli lunghi e neri con qualche striatura di grigio ci dicono che non è più un giovane. Ma vederlo cantare, danzare e parlare per più di due ore ci fa nascere qualche dubbio. "Un uomo senza età" ama definirsi quanto direttamente o indirettamente gli chiedono quanti anni abbia.

Ho parlato a lungo con lui durante la sua visita di settembre 2002 e durante il nostro viaggio e soggiorno a Forlì dal 3 al 6 febbraio 2003. "Sono nato cieco" racconta "e lo sono stato fino all'età di quattro anni. Non ho visto nulla del mondo nella mia prima infanzia, ma ho "visto" e capito cose che un bambino di quattro anni non ha mai visto. Avevo come amico un cucciolo di coyote che è cresciuto con me. Lo accarezzavo, lo sentivo. Ho passato molto tempo con lui. Se n'è andato via pochi giorni prima della mia guarigione. Mi avevano portato nel deserto dove l'uomo di medicina mi ha curato con il fango raccolto intorno ad una sorgente di acqua calda e con molti riti tipici del nostro popolo. I riti, le danze, le preghiere sono proseguiti per più di quattro giorni. C'è voluta molta preghiera e molta perseveranza. Alla fine ho acquistato la vista".

"I miei tre figli hanno grandi doti musicali. Ormai cresciuti, il primo diventato brooker a Wall Street vive a New York. L'altro si occupa di programmi software in giro per l'Europa e il terzo vive ancora in Arizona. Avremmo potuto mettere in piedi un meraviglioso gruppo musicale. Tutti e tre sanno suonare strumenti ed hanno buone tonalità di voce, ma hanno scelto altre strade. Mia moglie si è spenta tra le mie braccia sei anni fa a Londra a causa di una grave malattia".

Di più non oso chiedere sulla sua famiglia. Ma Reuben parla molto del valore della famiglia. L'accorato appello che ha fatto, sia qui a Malnate che a Forlì, è che ci sia più comunicazione, comprensione e rispetto tra padre e madre.

Soltanto quando i genitori piantano il seme di una forte e positiva energia, potranno raccogliere i frutti della pace e dell'amore nei loro figli e potranno godere di una calda spiritualità nella propria famiglia.

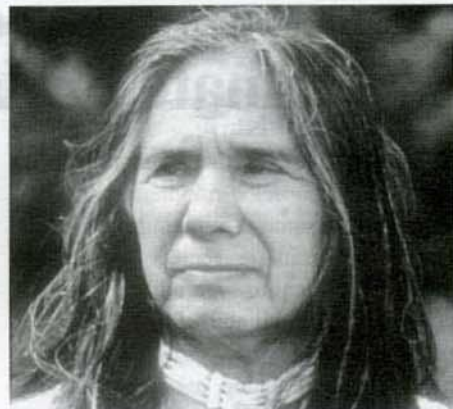
Nell'ottobre 2001 ha partecipato attivamente, in rappresentanza delle Nazioni indiane alla grande manifestazione "One Million Family March" (la Marcia di un Milione di Famiglie) che ha visto radunate a Washington DC più di un milione di famiglie di ogni credo razza e nazionalità, per dare una testimonianza forte del valore della famiglia nella varie religioni e del fondamento della famiglia quale strumento per generare e promuovere la pace.

Ma la cosa di cui va particolarmente fiero è di

essere stato insignito, insieme ad altri migliaia di leaders mondiali, dalla IIFWP (Interreligious and International Federation for World Peace) del titolo di Ambasciatore di pace.

Mauro Sarasso

Nella foto qui a fianco: J.R. Silverbird



Petizione per tutelare bambini e ragazzi dalla violenza e dalla stupidità via Tv

UNA FIRMA PER CAMBIARE LA TV

Un gruppo di mamme di Cisano Bergamasco ha proposto di avviare un'iniziativa a livello nazionale per la raccolta di firme contro la sempre più presente volgarità, violenza e crudeltà della televisione (anche nei programmi di attualità e di informazione) trasmesse in fasce orarie in cui i bambini sono uditori e fruitori inconsapevoli di quanto messo in onda. Il testo per la petizione è stato elaborato su una lettera dello scrittore Mario Lodi e le firme che saranno raccolte saranno poi inviate al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, ai vari Dirigenti RAI e Mediaset, al Ministro della Pubblica Istruzione, ai Direttori dei giornali nazionali e locali ed al Presidente della Repubblica. Tale iniziativa, sostenuta anche dall'Istituto Scolastico Comprensivo di Cisano Bergamasco, prevede la raccolta di firme in tutta Italia e l'invio delle stesse alla Biblioteca Civica di Cisano Bergamasco - Piazza Caduti - 24034 Cisano Bergamasco (BG) che è divenuto punto di riferimento.

L'associazione Genitori Malnate invita tutti gli interessati a sottoscrivere la petizione allo scopo di migliorare le trasmissioni televisive nell'interesse comune dei nostri figli. I fogli per le firme e il testo completo della petizione (di cui riportiamo alcuni punti per mancanza di spazio) si possono trovare presso le scuole e in vari punti di Malnate.

Noi sottoscritti genitori educatori, cittadini responsabili di istituzioni pubbliche e private, desiderosi di aiutare bambini ed adolescenti a crescere sani, in armonia ed equilibrio psicofisico:

- Constatiamo che le trasmissioni radiotelevisive destinate ai bambini e ai giovani non rispettano il codice della "Carta di Treviso" ed il codice di Autoregolamentazione TV e minori.
- Denunciamo l'effetto dequalificante su tali trasmissioni della logica dell'audience ed il predominio attuale di programmi dove dilagano la violenza e la volgarità, con il risultato di emarginare il meglio della produzione umana sotto il profilo artistico, scientifico e morale. Anche trasmissioni condotte dai "grandi" del piccolo schermo ormai non riescono a fare a meno della volgarità, del sesso e della violenza presentate come un mezzo normale per risolvere i rapporti umani. Delitti, sangue, sparatorie forsennate, brutalità e orrore: sono questi gli ingredienti che si propinano a grandi e piccoli. Gli effetti poi si leggono sulla cronaca nera.
- Chiediamo perciò che il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni tenga in considerazione le disposizioni di un'equipe di esperti in psicologia dell'età evolutiva e nei vari campi dell'arte e della scienza, esperti ai quali dovranno essere conferiti poteri propositivi e anche di veto nell'elaborazione dei programmi rivolti ai bambini e ai giovani delle reti pubbliche e private.

- Proponiamo inoltre:

- a) l'eliminazione delle interruzioni pubblicitarie dai programmi destinati ai bambini e ai giovani;
- b) il rispetto delle fasce orarie di programmazione protetta per i bambini e l'astensione dalla messa in onda di programmi specifici dedicati ai minori nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 9 del mattino per evitare gli effetti dannosi sulla concentrazione ed attenzione che gli studenti necessitano a scuola;
- c) la messa in onda degli eventi più significativi: concerti, mostre, spettacoli teatrali, avvenimenti sportivi non violenti, ricerche scientifiche e azioni di intervento umanitario; la presentazione di film di valore artistico e morale conservati nelle cineteche e negli archivi della Rai Tv;
- d) adeguati stanziamenti per favorire la produzione di opere di valore artistico, sociale e morale e, imitando l'esempio di altri Paesi europei, la messa al bando di cartoni animati e film che rappresentano la violenza fine a se stessa, provocando nei bambini reazioni e stato d'animo dannosi;
- e) la lettura quotidiana di fiabe, brevi racconti e poesie da parte di attori capaci di restituire il fascino dell'oralità; e la presentazione di letture tratte da libri per l'infanzia al fine di interessare alla lettura i bambini e i genitori;
- f) la trasmissione di telegiornali per bambini e giovani in cui si dà ampio risalto a notizie positive, italiane ed estere, relative quelle esperienze che, nei vari campi delle attività umane, contribuiscono a costruire una civiltà non violenta.

Storia, vittorie e prospettive della squadra di Softball che tanti successi ha riscosso in questi anni

A Malnate brilla una stella dello sport femminile

Da oltre un trentennio una stella brilla luminosa nel firmamento sportivo malnatese: la squadra femminile di softball. Questa straordinaria società fondata nel 1973 ha ottenuto incredibili risultati culminati nel raggiungimento della Serie A nel 1990. La massima serie è stata difesa per oltre un decennio e impreziosita dai play-off scudetto contro le rivali di sempre del Bollate. Quelli erano anni in cui il nome di Malnate, grazie alle ragazze del softball, riecheggiava con familiarità e ammirazione in tutte le parti d'Italia, fino ad Ustica. Il fatto paradossale è che questa "regina" non sia accompagnata dall'affetto dei propri "sudditi" malnatesi; l'auspicio è che con l'inizio del nuovo campionato, possano essere finalmente molti gli sportivi pronti a tifare per queste ragazze. Infatti, si deve purtroppo sottolineare una sorta di "frattura" tra squadra e città, come fossero due distinti pianeti, l'uno indifferente all'esistenza dell'altro, e corressero su due binari eternamente paralleli senza mai incontrarsi. Perché la stagione nasca sotto una buona stella è necessario che queste due entità finalmente si fondano l'una nell'altra e la gente di Malnate corra copiosa al campo di softball a sostenere la squadra per come merita. Quest'anno la squadra partecipa alla serie B, ma, come ha ribadito la presidente Patrizia Giamberini, l'obiettivo è la promozione in A2. La sua convinzione nasce dalla fiducia che ripone nel neo allenatore Piero Bonetti, coadiuvato dagli uomini di fiducia Daniele Abate e Nando Lazzarin, e nel suo gruppo di atlete che fa della compattezza, dell'estro e dell'abnegazione la propria forza. Il nucleo storico della squadra è costituito da diverse atlete: la carismatica Elenia Castellaneta, il capitano, indiscussa leader e trascinatrice a cui le compagne si aggrappano nei momenti di difficoltà; la talentuosa Silvia Gradia, battitrice implacabile e ricevitrice dalla presa d'acciaio, autentico incubo delle squadre avversarie; la lancia-trice Elisa Gradia dalla quale si attende una veloce maturazione nel suo nuovo ruolo; gli esterni Tiziana Todaro, Antonietta Calanni, Sara Ceretti, veri e propri angeli custode di questa squadra nata per tramutare il softball in poesia; Tamara Frontini, invalicabile difensore della prima base; l'interbase Bridget Fitzpatrick, bionda californiana che rende facile tutto ciò che ai più sembrerebbe



Le ragazze del Softball Malnate

praticamente impossibile. Non possiamo infine dimenticare le giovani promesse Chiara e Ilaria Bolzoni, Neva Vanotti, Ylenia Fabbian ed Eleonora Ceriani. Ad esse si unisce un nuovo acquisto: Laura Fossati. Tutte queste ragazze sono "diamanti" preziosi nelle mani del "mago" Bonetti. La presidente, evidentemente poco scaramantica, è perentoria nel garantire i favori del pronostico alla propria squadra: in questi casi la prudenza non è mai abbastanza, ma, è opportuno valorizzare e credere in una squadra che ha nel proprio Dna esperienza e talento come pochi nella categoria. Ci sono chiaramente anche delle difficoltà con le quali dover convivere: in particolare non è mai agevole inaugurare una stagione con un nuovo allenatore; l'apprendimento di nuovi schemi e metodi di allenamento può richiedere tempo e assorbire energie, ma la novità stimola e rinvigorisce. Il problema più annoso è però quello economico, a causa del quale la società nel 2000 ha dovuto rinunciare alla troppo onerosa Serie A. Trasferte e persino manutenzione del campo prima delle partite sono direttamente gestite da familiari e amici delle ragazze; a tal proposito non è improprio parlare di società "formato famiglia". Ogni anno la società spende diversi milioni per organizzare la stagione, un'inezia se pensiamo a sport professionistici garantiti da grandi incassi al botteghino o da diritti televisivi, uno sproposito se invece il riferimento è uno sport che vive esclusivamente sulla passione delle proprie atlete, alle quali è garantito al massimo un

rimborso spese. A tal riguardo la presidente è stata esplicita: "La speranza è che nel nostro girone non entrino squadre lontane geograficamente, così da evitare trasferte troppo costose". Di conseguenza, la ventilata possibilità di dover giocare a Caserta o in Sardegna non sarebbe un buon viatico. La società per affrontare gli impegni economici di questa nuova stagione, conta molto sui suoi sponsor vecchi e nuovi e sull'attenzione che il Comune, da qualche anno, rivolge all'attività del Softball. Per rinfoltire il proprio vivaio ha rivolto la propria attenzione ai giovani malnatesi: un tecnico di grande esperienza, Sergio Abate, si sta occupando direttamente della diffusione di questo sport nelle scuole elementari, con l'intento di avvicinare i giovani, oltre che ad uno straordinario sport, soprattutto ad un ambiente sano e affidabile. È doveroso sottolineare come ogni partita si svolga nella più totale lealtà dentro e fuori dal campo; immagine questa che stride con le altre realtà sportive italiane segnate settimanalmente da episodi di violenza. Questo è un ulteriore motivo, sempre che ce ne sia bisogno, per affollare il campo di softball a partire da questo mese di aprile.

Pino Vaccaro



Il logo della società Softball Malnate

Dal 6 al 12 luglio si svolgono a Malnate i campionati europei di softball

Si prepara un luglio... caldissimo

L'appuntamento a cui nessun malnatese dovrebbe mancare nel mese di luglio è quello dei campionati europei di softball. Quella del 2003 è la tredicesima edizione e l'Italia, già vincitrice di sei edizioni, parte anche quest'anno con i favori del pronostico. L'avvio del torneo si presenta subito irto di ostacoli per le "azzurre", opposte nello stesso gruppo alle tradizionali avversarie olandesi. La curiosità è che le due nazionali, quella italiana e quella olandese, si sono equamente spartite le precedenti dodici edizioni. Le italiane, campionesse d'Europa in carica, vincendo l'edizione casalinga di quest'anno, avrebbero così la possibilità di ottenere il primato continentale assoluto. Si tratta di un primato effimero se si pensa al gap che divide il softball europeo da quello mondiale, in particolare Cuba e Stati Uniti, ma che nello stesso tempo deve inorgoglire. Oltre a Malnate, saranno altri quattro i diamanti protagonisti degli europei 2003 di luglio: Caronno Pertusella, Saronno, Legnano e Bollate. Alla rassegna continentale prenderanno parte nove nazionali: Belgio, Repubblica Ceca, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Italia, Olanda, Russia e Svezia. L'unica defezione tra le aventi diritto alla poule A è stata quella della Danimarca. Sono nove anche le rappresentative iscritte alla poule B che si svolgerà sempre sui diamanti lombardi: Austria, Bulgaria, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Slovenia, Svizzera, e Slovacchia. Il comitato organizzatore, costituito dal solido binomio Caronno Pertusella-Saronno, ha operato di comune accordo da settembre 2001 a gennaio 2002 ed è riuscito appunto nell'impresa di "omaggiare" l'Italia con l'organizzazione dei campionati di softball 2003. La serietà del lavoro varesino è stata l'arma vincente; a Sofia, infatti, la candidatura italiana ha raccolto 13 voti contro i soli 6 voti dell'Olanda che poteva peraltro contare sulla candidatura "pesante" di Amsterdam. A tal proposito, è curioso ricordare che la scelta di candidarsi per organizzare la rassegna continentale nacque quasi per gioco: in una giornata piovosa del settembre 2001, prima delle finali del campionato di softball Amatoriale lombardo, il vice-presidente del Caronno, Alfonso Turconi, il presidente del Saronno Giancarlo Bianchi e l'osservatore Fabrizio Guelfi del Comitato amatoriale, decisero in quel preciso istante di lanciarsi nell'affascinante avventura che avrebbe consentito a tutti gli appassionati varesini di godere a luglio dello spettacolo del softball. L'organizzazione del campionato è ora condotta da un comitato organizzatore costituito dal presidente Giorgio Turconi, presidente dell'A.B. Caronno, il vice-presidente Giancarlo Bianchi, presidente del

Saronno 2000 e i consiglieri Oriella Mezzamanica, Tommaso Merlino, Alfonso Turconi e Agostino Alberti. Il comitato organizzatore è affiancato da un comitato operativo nel quale opera come responsabile del campo di Malnate, la presidente della società del softball malnatese, Patrizia Giamberini. L'inaugurazione della manifestazione sarà effettuata con una sfilata delle squadre partecipanti nella principale piazza di Saronno, alla presenza delle autorità la sera del giorno 6 luglio 2003. Per organizzare al meglio l'evento sono state allertate tutte le strutture alberghiere della zona, in modo tale da disporre di un ventaglio di offerte da proporre alle squadre nazionali partecipanti. Alla presentazione delle squadre verranno eseguiti gli inni nazionali ai quali farà seguito uno spettacolo musicale. È prevista inoltre la realizzazione di un inno ufficiale ed una canzone originale, dedicati alla manifestazione. Una manifestazione di

questo tipo è l'ideale veicolo di diffusione del softball a livello nazionale e internazionale. Solo questi eventi possono infatti catalizzare l'attenzione di pubblico e media. In particolare, in Italia il softball sta ampliando i propri orizzonti per diversi motivi: soprattutto per i successi della nazionale, che chiaramente costituiscono una promozione positiva per questo sport e poi per il fatto di essere uno dei pochi sport femminili di squadra che si gioca all'aperto. L'obiettivo di ogni federazione sportiva è quello di incrementare i propri tesserati e una competizione del genere aiuterà in questa direzione il softball; la migliore promozione è quella che questo sport saprà farsi da solo dal 6 al 12 luglio sui diamanti della provincia di Varese, grazie alle sue migliori interpreti continentali. La qualità delle squadre è molto alta e non sarà difficile dunque avvicinarsi a questo sport emergente e straordinario.

Pino Vaccaro

Si è svolta a Pila la tradizionale gara di sci dei giochi studenteschi Sfida sulla neve per i ragazzi delle Medie

Si è potuta riprendere, grazie alle abbondanti nevicate di quest'anno, la tradizionale giornata sulla neve per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Malnate.

Il 27 febbraio infatti, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e con l'impegno della sezione CAI operante sul nostro territorio, si è svolta, nello splendido scenario di Pila, la gara di sci, fase d'Istituto dei giochi studenteschi.

I ragazzi delle classi V della scuola Elementare "B. Bai" di Gurone, accompagnati dalla maestra Agnese Sartori, e i giovani della Scuola media, accompagnati dal prof. Antonio Longo, hanno partecipato numerosi ed entusiasti, sostenuti anche dal tifo di alcuni genitori che non hanno perso l'occasione di accompagnare i propri figli ad una "giornata di scuola" veramente particolare! Tutto si è svolto al meglio e l'organizzazione, ancora una volta, è risultata impeccabile e alquanto funzionale. Gli insegnanti presenti sono concordi nel considerare l'esperienza positiva e allo stesso tempo formativa. Infatti così facendo si avvicinano gli alunni al mondo dello sport e si offre loro la possibilità di rimanere estasiati davanti al meraviglioso scenario che solo la natura sa offrire.

Ora non resta altro da fare che aspettare un nuovo anno per poter "mettere le ali ai piedi"! Per dovere di cronaca elenchiamo i primi cinque classificati delle varie gare:

Classifica femminile

- 1) Martina Villa
- 2) Alessia Pavan
- 3) Elisa Malnati
- 4) Sara Dionisi
- 5) Jessica Venturini

Classifica maschile

- 1) Alessio Ferin
- 2) Riccardo Privato
- 3) Loris Franzetti
- 4) Domenico Oliverio
- 5) Mirko Russo

Snowboard

- 1) Luca Monetti
- 2) Steve Di Gioia
- 3) Roberto Valbuzzi
- 4) Daniele Ferrari



Tra-Ballanti: presto il nuovo spettacolo

La compagnia teatrale malnatese porterà in scena "Il porco rubato" tratto da una novella di Boccaccio

Dopo il successo ottenuto, l'ultimo nell'ambito del Carnevale dell'Orma, con la rappresentazione della commedia in tre atti "Ofelia non mi piace", il gruppo teatrale "I Tra-Ballanti" è impegnato in nuovi importanti e (si spera) divertenti progetti.

In autunno andrà in scena la "prima" della nuova opera; nel frattempo "Ofelia.." (che si è guadagnata grandi applausi dal divertito pubblico nei teatri dove è stata rappresentata) sarà messa in scena il prossimo 24 maggio nel biellese.

A favore de "I Tra-Ballanti" gioca, tra gli appassionati di teatro, una sorta di passa parola che diventa un invito ad un divertimento assicurato ed è, forse, grazie a ciò che sono stati invitati dalla locale Pro-Loce il 14 giugno 2003 a Castiglione Olona per rappresentare all'aperto, in una delle caratteristiche corti dell'Isola di Toscana in Lombardia, una riedizione de "Il porco rubato".

Questa commedia in due atti (scritta da Giosuè Romano) molto liberamente ispirata alla novella di Boccaccio "Calandrino e il porco involato" sarà replicata (a favore ed in collaborazione dell'Avis di Malnate) in Villa Braghenti il prossimo 13 luglio.

Nelle foto qui a fianco due momenti della commedia "Ofelia non mi piace"



Dal 27 giugno al 30 agosto
ESTATE IN VILLA 2003

Si lavora all'Ufficio cultura per la messa a punto del programma di "E-state in villa 2003". Un appuntamento ormai consolidato che ad ogni edizione riserva però novità e sorprese.

La manifestazione quest'anno si svolgerà dal 27 giugno al 30 agosto, sempre nella fresca cornice del parco di Villa Braghenti.



Invito alla poesia recensioni a cura di Ivano Cogo

Umberto Piersanti "Nel tempo che precede" - Einaudi 2002, pp. 172, euro 13,00

Il dono maggiore di un poeta è forse il tono di voce inconfondibile, una personale piega della dizione che amalgama la materia e suona con essa. Piersanti con le ultime prove, in particolare con la precedente (*I luoghi persi*, 1994) ha saputo raggiungerla e con piglio sicuro la dipana nella vicenda antica e domestica di questo *Nel tempo che precede*. I luoghi topici del poeta urbinato - le Cesane, la campagna di Urbino, il Montefeltro - si dispongono sulla pagina come attraverso il filtro di una velata e fabulosa nostalgia. In tutte le sezioni e in particolare nell'ultima "Tra cronaca e memoria", innestano sul sospeso mondo naturale-ancestrale una vivissima e toccante leggenda vitale: il padre e la madre, il figlio autistico Jacopo, la campagna cercano tra le presenze ritornanti delle fioriture e delle stagioni una pace, una quiete e una ragione. E con esse l'"io" poetante, preso con le altre creature amate in una visitazione ilare e dolorosa della selva incantata del tempo, delle occasioni, dei bivi irreversibili dove maturano gioia e dolore. Qui la voce di Piersanti si fa memore della lezione alta e ferma del Luzi di *Onore del vero* e *Dal fondo delle campagne*: "e vennero le lucciole/ di maggio/ brillavano a milioni/ tra l'erba e l'aria/ e tu ci passi in mezzo/ senza badare/ così assoluta e persa/ la tua vita/ vivi come la foglia/ dentro l'aria/ di Jacopo mi chiedi/ che non sai/ anche lui innocente/ dentro il male".

Chiara Rolandi, "Rupi" - Lietocollelibri 2002, pp 18, euro 10

Tra le novità interessanti vorrei segnalare *Rupi* di Chiara Rolandi, che è nata nel 1976 a Varese. Il volume, uscito nelle belle edizioni di Lietocollelibri, testimonia di una ricerca poetica di sicura originalità, in grado di ritagliarsi uno spazio significativo nel panorama attuale. Scrive Giampiero Neri nella prefazione: "La poesia di Chiara Rolandi, che qui si propone in una breve ma intensa raccolta, offre al lettore, prima di ogni altra considerazione, la singolare bellezza del suo linguaggio. "Novembre ti tace sopra/ litania/ oltre le mani giunte/ delle pannocchie/ elise in broncio/ disossate/ d'arancio perpetue/ eludono/ l'acre odore di piuma/ gli uccelli/ intricati nel volo..." (da *Il cesto*). In tutta la raccolta la poetessa esprime in versi di spiritualità rarefatta e impalpabile il movimento negativo dello spirito che rimuove da sé ogni immagine sensibile immediata per rivelare quella soggettività spirituale che è l'autentica impalcatura del mondo.

Le traversie di via Maccazzola, ai "Cassei"

Continuando a parlare dei nomi delle strade di Malnate, c'è un'altra che ha subito nella propria intitolazione una serie di traversie. Mi riferisco alla via Maccazzola (questa la grafia giusta del cognome), la strada principale del rione "Cassei". Si è già detto che le strade a Malnate assunsero la moderna denominazione soltanto il 18 marzo 1900. In quell'occasione il Consiglio Comunale procedette per la prima volta ad attribuire dei nomi alle vie con l'intento di ricordare "i principali attori del patrio risorgimento". Un altro gruppo di dieci strade venne preso in considerazione soltanto dieci anni dopo. Il 28 agosto 1910 il Consiglio deliberò che la "strada Caseglio", questa la denominazione ufficiale italianizzata, diventasse via Cesare Lombroso. Lo scienziato molto quotato all'epoca, il cui nome oggi forse dice poco all'opinione pubblica, nacque a Verona il 6 novembre 1835 e morì a Torino il 19 ottobre 1909, è considerato il fondatore dell'antropologia criminale.

Nei primi mesi di guerra però, precisamente il 21 ottobre 1940, il Capitano di Corvetta Costantino Borsini, nato a Milano il 7 aprile 1906, la cui madre abitava a Malnate, affondò con il proprio cacciatorpediniere "Francesco Nullo" nel mar Rosso presso l'isola di Harmil dopo aver provveduto a porre in salvo il proprio equipaggio. Il Commissario Prefettizio Felice Macchi, il 29 aprile 1944, decise quindi di dedicargli la via che era stata di Lombroso, anche se stante il periodo di guerra forse non fu nemmeno apposta la targa con la nuova intitolazione. La motivazione formale di questa variazione, riportata nella delibera n° 29/44, è comunque estremamente riprovevole: "tenuto presente che tra le vie di questo comune è compresa quella denominata Cesare Lombroso e poiché questi è di razza ebraica, seguendo le nuove direttive occorre cambiarla".

Appena avvenuta la liberazione, la nuova Giunta Comunale provvisoria composta dai rappresentanti del Comitato di Liberazione Nazionale, con un primo delibera del 19 maggio eliminava dalla toponomastica ogni riferimento al cessato regime fascista e con altra delibera, la n° 64 del 9 giugno 1945, cambiava i nomi di altre sei strade dedicandole agli antifascisti Giovanni Amendola e don Giovanni Minzoni e ai quattro partigiani malnatesi caduti nella guerra di liberazione: Bai, Brusa, Maccazzola e Motta (all'epoca non si sapeva ancora della morte di Besani avvenuta in campo di concentramento in Germania). Ad Emilio Maccazzola venne dedicata la strada in cui abitava e dove ancora si trovavano la moglie e la giovane figlia. Nato a Benes nel Lussemburgo il 19 ottobre 1906, si guadagnava da vivere come suolino, una professione allora molto diffusa a Malnate.

Richiamato alle armi, dopo l'8 settembre 1943 si era rifugiato in Svizzera. Da qui, insieme al compaesano Raimondo Lazzari e ad altri, aveva deciso di rientrare in Italia per combattere contro i fascisti unendosi alla 87 Brigata Garibaldi "Cogne". Dopo una drammatica traversata delle Alpi dal Vallese, giunse in Val d'Aosta, ma il 15 ottobre venne catturato dalle brigate nere nei pressi di Villanova Baltea, oggi Villeneuve. All'alba del giorno dopo venne fucilato nei pressi del cimitero del paese mentre il Lazzari, che era al suo fianco, scampò miracolosamente ai colpi del plotone d'esecuzione. Quando gli fu dedicata la via, la sua salma non era ancora in paese, vi sarebbe stata traslata solo qualche giorno dopo e domenica 24 giugno gli vennero resi solenni funerali.

Si poneva però il problema di Borsini privato forse un po' troppo frettolosamente della via. La cosa destò qualche malumore in paese

perché il comandante non era un fascista ma un ufficiale di carriera morto in modo eroico. In considerazione del fatto che la madre era ancora viva, la Giunta ritenne di rimediare, con Delibera n° 138 del 20 ottobre 1945, dedicandogli la via Ronchi, località friulana da cui il 12 settembre 1919 aveva preso il via la spedizione di Gabriele D'Annunzio sulla città di Fiume. Tuttavia, il Prefetto il 12 gennaio 1946, annullava la deliberazione perché la Regia Deputazione di Storia Patria riteneva che dovesse essere lasciata la denominazione di via Ronchi. Un appunto scritto a mano dal sindaco dice "trovare un'altra strada" cosa che accadrà effettivamente qualche anno dopo con una via del rione Rogoredo e neanche a farlo apposta proprio dove la moglie e la figlia di Maccazzola trasferiranno la loro abitazione.

Maurizio Ampollini

Un percorso formativo per riflettere sul proprio ruolo e sul rapporto con i figli

Essere madri: una storia infinita da raccontare insieme

Diventare madri e padri è da sempre stato un percorso obbligatorio di adultizzazione, una sorta di passaggio che contrassegna da sempre, insieme ad altre tappe, l'ingresso all'età adulta. Oggi diventare genitori non equivale ad essere adulti una volta per tutte, ma rappresenta un evento all'interno di itinerari esistenziali che interroga l'adulto a tutti i livelli rispetto all'identità affettiva, relazionale, cognitivo-emotiva, che induce, quindi, una ristrutturazione e riequilibrio globale di tutte le sfere dell'unità psichica. Il diventare madri rappresenta un importante modificatore esistenziale, in cui la donna è chiamata a ridefinirsi e a costruire anche un ruolo educativo.



Facilitare ed accompagnare tale ridefinizione e costruzione di un nuovo ruolo, quello genitoriale, significa partire dalla ricostruzione del percorso, dei momenti apicali, delle svolte, di chi o che cosa ha facilitato o ostacolato, delle risorse, delle competenze acquisite e delle difficoltà tuttora presenti al fine di una progettazione futura.

Per approfondire questi temi si prevede di realizzare un percorso formativo per 2 gruppi di donne madri con figli in età dai 4 agli 8 anni e dai 9 ai 13 anni (un gruppo è composto da 12 madri) di due incontri al mese (probabilmente sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00, fino a gennaio 2004).

Oltre agli incontri di gruppo è previsto uno spazio individuale, dedicato ai colloqui autobiografici, di cui ciascuna mamma, se lo ritiene necessario, può usufruire. Il progetto è co-finanziato dalla Cooperativa sociale L'Aquilone, dalla Regione Lombardia con il contributo del Comune di Malnate, dell'Asl Consultorio di Malnate e della Cooperativa sociale Vedogiovane.

Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere all'Area Servizi alla persona del Comune di Malnate.

L'incantevole mistero delle perle

In un precedente articolo dedicato alla sezione metallurgica del nostro museo non si è mancato di sottolineare come l'oro, considerato il più nobile dei metalli, sia stato anticamente associato a quell'era della storia dell'umanità a noi più lontana, detta appunto età dell'oro.

Un'età che si perde nel mito, quando gli uomini, tutti eroi e sapienti, vivevano in uno stato di perfezione simile a quello divino, senza conoscere il male, il dolore, le passioni travolgenti, in cui trovava compimento quella serenità tipica del saggio che Epicuro ha descritto e che Lucrezio ha magistralmente proposto nei suoi versi. Nell'antichità però non solo l'oro, "carne del dio" secondo gli egizi, era considerato simbolo di purezza e perfezione: candida e sferica, cioè geometricamente perfetta, la perla divenne ben presto emblema di regalità e immacolatezza, di virtù e bellezza.

È l'origine della perla in particolare, il suo formarsi all'interno dell'ostrica, che ha stimolato la fantasia degli antichi: Plinio, nella *Naturalis Historia*, racconta che alcune conchiglie emergono periodicamente dalle profondità del mare per essere fecondate dalla rugiada; da questa unione avrebbero origine le perle, il cui splendore si riteneva dipendesse dalla purezza della goccia di rugiada. Plinio ci offre dunque un'immagine davvero suggestiva che ricorda la "Nascita di Venere" del Botticelli che sorge dall'acqua e dalla spuma marina in tutto il suo splendore. Una genesi degna di una dea, che ha contribuito non poco a creare quell'aura mistica

che da sempre avvolge la perla, divenuta espressione concreta della regalità, segno tangibile di quel sistema di valori di sacralità e inviolabilità incarnato dal monarca e dalla corte. A conferma di ciò, nel codice di Giustiniano, del 529 d.C., si riservavano gli ornamenti in perle solo a coloro che fossero di stirpe regale. Anche in età Carolingia le perle continuarono ad essere l'elemento centrale della pompa di corte; le troviamo così incastonate nella Corona del Sacro Romano Impero insieme a gemme policrome.

Le nobili origini però da sole non bastano; all'alto lignaggio deve corrispondere la gentilezza d'animo, come dice chiaramente Guido Guinizzelli: *"non dé dar om fé/ che gentilezza sia for di coraggio/ in degnità d'ere./ sed a vertute non ha gentil core:/ com'aigua porta raggio/ e 'l ciel ritien le stelle e lo splendore."* (non si deve credere che la nobiltà di stirpe possa essere degna di esistere senza nobiltà d'animo; sarebbe come l'acqua che riflette sì la luce del sole, ma è in cielo che rimangono le stelle e il vero splendore).

Anche la simbologia ricondotta alla perla riflette questa concezione: innocenza, purezza d'animo, castità sono tra i principali significati di cui viene investita la perla, associata ben presto nell'iconografia alla Madonna, soprattutto nel corso del Medioevo. Esempio lampante è la Madonna col Bambino del dittico di Melun: sia la corona che il trono sono tempestati di perle, che quasi sfigurano accanto al sublime candore della Vergine. Del resto, anticamente, a differenza di



oggi, il candore della pelle per una donna era un requisito fondamentale della beltà, se è vero che già nei poemi omerici "braccio bianco" è uno degli epiteti più ricorrenti di Hera (la Giunone latina, regina degli dei).

Anche Dante nel Paradiso in una similitudine parla di "perla in bianca fronte" e persino nella Gerusalemme liberata di Tasso, Clorinda morente "d'un bel pallore ha il bianco volto asperso, come a' gigli sarian miste viole".

La perla non è certo la sola tra le gemme ad essere stata inserita in una fitta rete di simboli, né l'unica a fare da comparsa in miti e leggende: se siete incuriositi dall'argomento, se vi è venuta voglia di scoprire il segreto di tanto fascino, al Museo di Malnate è esposta una ricca collezione di gemme provenienti da molte regioni d'Italia e del mondo; solo ammirandole potrete comprendere in pieno come mai, nel corso dei secoli, esse abbiano sempre suscitato le più diverse fantasie tra gli uomini.

Francesca Mauri

Selezione degli ultimi acquisti di narrativa della Biblioteca comunale di Malnate

La primavera è più dolce con un libro tra le mani

AUTORE	TITOLO	EDITORE
Agnello Hornby	La mennulara	Feltrinelli
Avalli	Nascere non basta	Feltrinelli
Baker	Il ragazzo prendeva a calci	Fazi
Bambaren	Stella	Sperling&Kupfer
Barry	Mai più sola	Guanda
Carrano	Le armi e gli amori	Rizzoli
Clark	Ti ho guardato dormire	Sperling&Kupfer
Colfer	Artemis Fowl. Incidente	Mondadori
Cook	Shock	Sperling&Kupfer
Crepet	La ragione dei sentimenti	Einaudi
Crichton	Preda	Garzanti
Davis	Misteri imperiali	Net
DBC	Vernon god little	Einaudi
Dewitt	L'ultimo samurai	Einaudi
Di Sospiro	L'albero	Rizzoli
Dicati	La strage degli innocenti	Marsilio
Djebbar	La donna senza sepoltura	il Saggiatore
Faletti	Io uccido	Baldini&Castoldi
Fenoglio M.	Mai senza una donna	Sellerio
Ferguson	Felicità	Feltrinelli
Follett	Il volo del calabrone	Mondadori
Gaarder	Il venditore di storie	Longanesi
Gamberale	Arrivano i pagliacci	Bompiani
Garcia Marquez	Vivere per raccontarla	Mondadori
Grisham	Fuga dal Natale	Mondadori
Guedj	Autobiografia caravella	Longanesi
Harris	Red Dragon	Mondadori
King	Buick 8	Sperling&Kupfer
Kinsella	I love shopping in bianco	Mondadori
Maggiani	E' stata una vertigine	Feltrinelli
Mancinelli	Biglietto d'amore	Einaudi
Miller S.	Un mondo nascosto	il Saggiatore
Montanari	Il buio divora la strada	Baldini&Castoldi
Mulisch	La scoperta del cielo	Rizzoli
O'Connel	Amanda è morta nel parco	Piemme
Orengo	La curva del latte	Einaudi
Ouaknin	Così giovane è già ebreo	Piemme
Patten	Il gigante delle storie	Corbaccio
Patterson J.	Il diario di Suzanne	Corbaccio
Piazzese	Il soffio della valanga	Sellerio
Pisani	La spia e il presidente	Sperling&Kupfer
Rasy	Tra noi due	Rizzoli
Readon	Il diario di Ellen R.	Sperling&Kupfer
Rees	Il viaggio della strega	Salani
Roth.P.	L'animale morente	Einaudi
Sa	La giocatrice di go	Bompiani
Santojanni	Sono solo mostri	Feltrinelli
Sgorlon	L'uomo di Praga	Mondadori
Shimoda	Il calligrafo	Longanesi
Shreve	Dopo una parola	Salani
Steel	Il viaggio	Sperling&Kupfer

AUTORE	TITOLO	EDITORE
Tadini	Eccetera	Einaudi
Tartt	Il piccolo amico	Rizzoli
Theroux	Hotel Honolulu	Baldini&Castoldi
Trevor	La storia di Lucy Gault	Guanda
Trugenberger	Il risveglio dell'ombra	Fanucci
Turow	Errori reversibili	Mondadori
Venturi	Chi perdona ha vinto	Rizzoli
Whitehead	John Henry Festival	Minimum fax

LIBRI PER FARE, LIBRI PER IMPARARE

Manuali: di tutto di più

Siete lettori curiosi, avidi di informazioni, di spiegazioni, di istruzioni dettagliate per imparare a fare qualunque cosa, per approfondire, per capirne di più? La Biblioteca comunale di Malnate offre una ricchissima sezione di manualistica, con temi che spaziano dal bricolage all'arte, dall'informatica all'alta cucina.

Ecco una selezione degli ultimi acquisti:

BAMBINI/FAMIGLIA/EDUCAZIONE

Genitori efficaci	Gordon	La meridiana
Autostima del bambino	Anderson	Red
Caro papà chi sono gli orchi?	Piazza	Mursia
Crescere	Stoppard	Mondadori
Fate la nanna	Estivill	Mandragora
Manuale anti-stress per genitori	Parsi	Piemme
Un bambino è come un re	Pellai	Franco Angeli

IN CUCINA

Il pollo in cucina	AA.VV	Mondadori
La cucina vegetariana	AA.VV	Mondadori
Elettrodomestici	Di Pietro	Lyra Libri

COMPUTER

Microsoft Word 2002	Joyce	Mondadori I.
Internet Explorer 6	Lowe	Apogeo
Il mio primo Database	Petersen	Mondadori I.
Excel 2002	Steven	Mondadori I.

AMBIENTE

Ognuno può fare la differenza	Butterfly	Corbaccio
State of the World 01	Worldwatch	Mondadori

SAPER FARE

Il grande libro del Natale	AA.VV	San Paolo
Come si organizza una festa	Parolini	Piemme
Novantanove giochi	Loos	Ega
Window color	Ciotti	Fabbri Editore
Guida allo studio (metodo)	Polito	Editori Riuniti
Costruire il suono	Mangione	Dario Flaccovio

Aido - Associazione Italiana Donatori Organi

Continuiamo ad informare sulla scelta della donazione

Anche in questo 2003 l'Aido (Associazione italiana donatori organi) di Malnate si sta impegnando su più fronti per sensibilizzare l'opinione pubblica verso la donazione.

Una prima iniziativa vede come protagonisti i medici di base del territorio: riceveranno tutti il bollettino d'abbonamento del periodico dell'Aido regionale "Prevenzione Oggi" al quale saranno liberi di abbonarsi (grazie in anticipo a chi lo deciderà!) in modo da poterlo tenere nelle proprie sale d'aspetto insieme ad alcuni pieghevoli informativi per diffondere ancora di più la "cultura del trapianto" e contribuire ad informare sulla nuova legge 1° aprile 1999 n° 91, la famigerata legge "del silenzio-assenso informato". Questa (ancora non operativa perché mancano i regolamenti attuativi) prevede una scelta (non irrevocabile e sempre variabile nel tempo) sulla propria volontà o meno di donare i propri organi dopo la morte cerebrale (quello stato di coma definito "depassé", caratterizzato da assenza totale di attività cerebrale dal quale non esiste possibilità di risveglio), scelta da effettuare dopo un'adeguata campagna informativa su tutti i media nazionali. Nel caso di mancata comunicazione della propria volontà, si è considerati donatori a tutti gli effetti, proprio perché, dopo una campagna informativa di tali dimensioni, è impossibile non essere "informati" (ecco perché si dice "silenzio-assenso informato").

La seconda iniziativa è in realtà una "replica":

già l'anno scorso, infatti, siamo andati alle medie di Malnate (che ringraziamo per la collaborazione che ci hanno dimostrato!) per un paio di "chiacchierate" (con l'ausilio di diapositive e videocassette) coi ragazzi di alcune terze sul tema della donazione. La risposta è stata estremamente positiva (alla faccia di chi dice che i "ragazzi di oggi" sono interessati solo a Internet e al motorino!) e abbiamo pensato di replicare anche quest'anno con le tre terze che hanno aderito all'iniziativa. D'accordo, a 14 anni non si ha ancora il diritto di decidere "di fronte alla legge", ma si è maturi a sufficienza per esprimere le proprie opinioni, il proprio parere, quello in cui si crede, ma lo si può fare solo se si è informati. Non pretendiamo di creare una "coscienza del trapianto" in un paio d'ore di chiacchiere in classe, ma riuscire a farli riflettere, anche solo per dieci secondi, su un argomento così importante... già questo sarebbe abbastanza.

Daniela Della Bosca - Aido Malnate

Per eventuali iscrizioni, chiarimenti o informazioni è possibile telefonare a:

Marco Lucchetta presidente 0332 429197
Renato Pignatti vicepresidente 0332 429135



Enpa Varese

Appello per due maremmani

La sezione varesina dell'Enpa chiede la pubblicazione di questo appello, tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano on line VareseNews (www.varesenews.it).

Un'auto che si ferma sul ciglio di una strada, il portellone che si apre, l'auto che riparte e due cani si trovano abbandonati al loro destino. E' quanto è accaduto alcune settimane fa a Brenta, un comune della Valcuvia. Il fatto non rappresenta una novità: solo qualche mese fa a Caravate vennero abbandonati dei cuccioli labrador di pochissimi giorni, svezzi dai dipendenti del Comune di Cittiglio. Così il sindaco di Brenta Gianpiero Ballardini ha lanciato un appello alla cittadinanza e ai media per cercare di punire i responsabili e far adottare i due cani abbandonati: "In data 5 marzo 2003, verso le 19,30 sono stati abbandonati in via Verdi a Brenta nella zona del campo sportivo sulla statale, due bellissimi e docili pastori maremmani, scaricati furtivamente dal baule di una Punto grigia. Si invitano tutti coloro che conoscessero la provenienza dei due cani, a dare informazioni al personale del Comune, al fine di individuare i responsabili e favorire così la denuncia come previsto dall'art. 727 del Codice penale, che prevede una sanzione amministrativa fino a 5.164,57 euro.

I cani, un maschio e una femmina si trovano ora presso l'allevamento Oroval di Cittiglio, in zona Pradaccio".

Circolo culturale Ombre Rosse

Ambiente e articolo 18: due referendum da votare, due battaglie di civiltà

Vogliamo dedicare questo spazio ad un argomento per noi molto importante: la prossima campagna per i due referendum sull'estensione dell'Art 18 e sull'ambiente.

I referendum sono ambedue importantissimi, anche se quello sull'estensione dell'articolo 18 suscita più clamore.

Votare SI è un'occasione unica per ottenere, concretamente, due obiettivi di vitale importanza: - estendere a milioni di lavoratori, che lavorano nelle imprese con meno di 15 operai, il diritto a non essere licenziati senza giusta causa, imprese che costituiscono il 95% delle imprese italiane.

Ricordiamo a tutti che le grandi manifestazioni ed i scioperi del 2002 contro il cosiddetto "patto per l'Italia", che minaccia di eliminare l'art.18 anche per i lavoratori che ne godono adesso, erano state indette all'insegna dello slogan "I diritti sono indivisibili".

Questo significa che un diritto è un diritto: se vale per me, deve valere anche per te. E' un concetto semplice, talmente semplice e giusto che sembra faccia scandalo!

- investire la tendenza per cui i diritti di tutti noi

lavoratori siano sempre minacciati.

Una vittoria del SI avrebbe, fra i molti effetti positivi, quello di sbarrare definitivamente la strada ai progetti di Berlusconi (ma non solo...) di eliminare i diritti conquistati con l'art.18 anche ai lavoratori delle aziende più grosse.

Per finire, vogliamo qui richiamare un argomento che viene spesso usato contro questo referendum: si dice che, se vincessero SI, molte piccole aziende sarebbero in difficoltà ed addirittura dovrebbero chiudere i battenti. E' un argomento tanto abusato quanto falso: nessuna azienda, né grande né piccola, è obbligata e tenersi dei dipendenti se è in crisi o non ce la fa (la Fiat ne è solo l'esempio più macroscopico).

La giusta causa è un principio, ed è sacrosanto che un principio debba applicarsi a tutte ed a tutti, non solo ad una parte dei lavoratori. Se un lavoratore ha un'idea politica contraria a quella del suo padrone o pone problemi riguardanti la sua azienda nel campo della sicurezza o del lavoro nero deve essere tutelato dall'articolo 18 contro ogni ricatto e minaccia di licenziamento.

Anche l'altro referendum riguarda una questione di

civiltà. Questo referendum intende abrogare la norma che obbliga il privato cittadino a cedere il suo terreno se su di esso una società che produce energia elettrica intende impiantarci un elettrodotto.

Ci sembra evidente l'ingiustizia di tale norma, che risale al 1934: il significato del referendum è dunque duplice: ristabilimento di un diritto da una parte, e elemento di lotta concreto contro l'inquinamento elettro-magnetico dall'altra.

Perciò crediamo che questi referendum possono essere vinti, perché consideriamo davvero importanti tutti i movimenti popolari che si sono espressi in questi ultimi anni.

Non crediamo che essi siano stati dei fuochi di paglia, ma, al contrario, sintomo ed espressione di una volontà di riscatto che coinvolge strati sempre più vasti della popolazione.

A chi dice che questa è una battaglia persa, a chi non ha più né cuore né mente, diciamo semplicemente ciò in cui crediamo profondamente: le uniche battaglie che si perdono sono quelle che non si fanno.

Circolo culturale Ombre Rosse

Centro iniziativa "La Città delle donne"

Mammotest: un importante passo avanti nella prevenzione del tumore al seno

Alla fine di dicembre 2002 è stato formalizzato l'acquisto del Mammotest da parte dell'Azienda ospedaliera Fondazione Macchi di Varese. Si tratta di un macchinario ad alta tecnologia che serve per effettuare biopsie senza intervento chirurgico, consentendo una risposta istologica sicura.

L'apparecchiatura permette di intervenire con una tecnica di biopsia mini-invasiva che può essere seguita in una ventina di minuti, con una semplice anestesia locale senza la necessità di punti di sutura.

L'acquisto di questo macchinario è stato possibile grazie all'interessamento e all'impegno del nostro Centro iniziativa "Città delle donne" che, stimolato da varie donne che hanno potuto sperimentare personalmente il beneficio dell'azione preventiva, hanno insistito perché si incentivasse tale attività.

Informate quindi dell'utilità di tale macchinario, abbiamo richiesto la disponibilità della Fondazione Cariplo che ha confermato un notevole contributo economico, consentendo all'Azienda sanitaria di stanziare a sua volta una quota ancora disponibile dal bilancio 2002 e coinvolgendoci come protagoniste in una campagna di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi, al fine di ridurre al minimo possibile l'onere a carico dell'Azienda sanitaria che, come tutti sappiamo, lamenta una carenza di fondi.

Il Mammotest è già stato destinato e consegnato all'Unità funzionale di Senologia - Centro screening mammografico del presidio Ospedaliero Filippo Del Ponte di Varese, e a fine febbraio è entrato in funzione dopo un opportuno training degli operatori.

L'apparecchiatura - conosciuta anche come "tavolo di Fischer - verrà utilizzata in sinergia tra il radiologo e il chirurgo.

Riteniamo che l'acquisizione di questa apparecchiatura sia un grande passo avanti nella battaglia per la salute delle donne, perché è voluta dalle donne stesse; ciò significa, tra l'altro, che la lotta contro il tumore al seno continuerà a progredire finché le donne saranno coscienti e unite nell'affrontare questa malattia che in Italia colpisce ogni anno circa 30mila donne.

La nostra azione di coinvolgimento sarà rivolta soprattutto ai Comuni che - in Provincia di Varese ma anche al di fuori - beneficeranno dell'utilizzo di questa apparecchiatura, oltre ad altre Istituzioni, sponsor privati e pubblici, aziende e chiunque - socio o no - senta di poter condividere anche solo con 1 Euro questo nostro ambizioso progetto. Per qualsiasi informazione Vi preghiamo di contattarci per ora in sede il mercoledì sera dalle 20,30 in poi (telefono 0332 862 008) - Maggiori dettagli e aggiornamenti sulle

modalità di versamento dei contributi saranno comunicati a mezzo stampa e sul prossimo numero di "Malnate Ponte".

Nuovi vertici per la Città delle donne

A seguito delle votazioni del 19/03/2003 la nuova presidente è la signora Marisa Petruccelli Palla, e la vice presidente è la signora Patrizia Bernasconi.

Oltre 150 persone al convegno organizzato il 26 marzo

Oncologia oggi: ne abbiamo parlato a Malnate



Oltre 150 persone hanno partecipato lo scorso 26 marzo, nell'aula magna delle scuole medie di Malnate, al convegno "Oncologia oggi" organizzato dalla Città delle donne in collaborazione con la Fondazione Maugeri di Pavia, l'Azienda ospedaliera e l'Asl di Varese e l'università degli Studi dell'Insubria di Varese. Un appuntamento importante, che ci ha molto coinvolte e che ci ha dato una grande soddisfazione, sia per il numero e l'interesse dei partecipanti, sia per l'alto livello dei relatori (che ringraziamo) e dei loro interventi. Un ringraziamento particolare al Comune di Malnate (che era presente con il sindaco Olinto Manini e con l'assessore alla comunicazione ed informazione Giovanni Gulino) e alla Provincia di Varese, che hanno dato il patrocinio all'iniziativa collaborando attivamente con noi. Ricordiamo che tutti i relatori ci hanno lasciato copia dei loro interessanti interventi: chiunque volesse prenderne visione può mettersi in contatto con noi.

Sopra: il pubblico che ha affollato l'Aula magna delle scuole medie.
Qui a fianco: il palco con i relatori



Continua la campagna di prevenzione con screening mammografico Un numero verde per la diagnosi precoce

La Città delle Donne partecipa attivamente all'iniziativa "Per te donna", la campagna per lo screening mammografico mirato alla diagnosi precoce del tumore al seno per le donne tra i 45 e i 69 anni, avviata dalle aziende ospedaliere e dall'Asl della provincia di Varese. Un'azione preventiva che si è rivelata molto efficace e che ha consentito a molte donne di curarsi efficacemente dopo aver scoperto la malattia in fase avanzata, proprio grazie agli esami che - lo ricordiamo - sono del tutto gratuiti.

Per informazioni è disponibile un numero verde: 800 371 315 (dalle 9 alle 15).

Vieni in gita con noi!

Questi i prossimi appuntamenti nel programma 2003 della "Città delle donne":

18 maggio - Gita "Aosta e i suoi castelli"
28 giugno - Arena di Verona "Turandot".

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla nostra sede il mercoledì sera dalle 20,30 in poi (telefono 0332 862 008).

Centro diurno anziani

Vent'anni di iniziative per far più lieta la Terza età

Sono ormai trascorsi vent'anni dal 1982, anno in cui un gruppo di anziani, con il supporto dei sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, diede vita al nostro Centro. L'Amministrazione comunale concesse alcuni locali e molti pensionati, con notevole entusiasmo, offrirono la loro collaborazione volontaria consentendone una rapida apertura. Con il tempo si sono ampliati gli spazi ed i soci sono andati via via aumentando raggiungendo nel 2002 il numero di 607.

La struttura attualmente è composta da un salone-bar, un salone utilizzato per svariate attività (ballo, conferenze, incontri ecc.), una sala Tv, un locale adibito a biblioteca dove leggere in assoluta tranquillità libri, riviste e quotidiani, un ufficio e relativi servizi.

Il Centro è autogestito ed aderisce all'Ancescaio (Associazione nazionale dei centri sociali - Comitati anziani e orti).

Molteplici sono le iniziative attuate e da attuare. Diverse sono le attività che vi si svolgono: si gioca a carte, si canta, si balla, si realizzano feste nelle varie ricorrenze (Carnevale, l'8 Marzo, la festa della mamma ecc.), oppure le feste di compleanno e gli anniversari, creando un clima familiare ed allegro per tutti i frequentatori del Centro.

Presso la palestra comunale si tiene il corso di ginnastica dolce. In programmazione abbiamo anche corsi di ballo di gruppo e camminate ecologiche.

Si promuove inoltre la partecipazione a spettacoli teatrali, opere, operette e balletto; si organizzano gite culturali e soggiorni marini. All'interno del Centro è molto attivo il "Coretto Arcobaleno", che svolge da oltre 15 anni la sua azione meritoria, esibendosi presso altri Centri anziani e preso le case di riposo con un repertorio di tutto rispetto: molte belle canzoni popolari e dialettali che ricordano gli anni della propria giovinezza e dispensano gioia e serenità a chi le ascolta. C'è però una nota dolente: i nostri "cantori" hanno alle spalle una lunga "carriera"; hanno perciò bisogno di forze nuove e facciamo quindi appello a chi sa cantare e suonare uno strumento affinché si faccia avanti ed entri nel gruppo.

Vorremmo infine cogliere l'occasione di questo articolo per dire, dalle pagine di questo periodico, un sentito "grazie" a quanti nel corso di questi anni, con abnegazione e molta disponibilità, hanno contribuito a tenere vivo questo sodalizio e a dare a tanti anziani la possibilità di incontrarsi, di allacciare rapporti di amicizia e di vincere la solitudine.

Questi gli orari di apertura del Centro:
da lunedì a venerdì dalle 13,30 alle 17,30
domenica: dalle 13,30 alle 18,00.



I componenti del "Coretto Arcobaleno" del Centro anziani di Malnate

Associazione Sprofondo - Associazione 360°

Ancora a Sarajevo per testimoniare la pace

Sarajevo: una città meravigliosamente multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale che molto ha da insegnarci sul rispetto, la convivenza, il dialogo e la pace. Sì, perché Sarajevo è "maestra di pace".

Può sembrare una contraddizione che una città divenuta sinonimo di guerra, paragonata spesso ad una polveriera, possa insegnarci la pace, eppure è proprio così...

24 aprile: partiamo ancora una volta per Sarajevo. Incontreremo le persone coinvolte nei progetti promossi dall'Associazione "Sprofondo" e sostenuti dal nostro gruppo, 360gradi.

Questo il programma di massima del viaggio:

Partenza - in pullman Giovedì 24 Aprile alle ore 22

Rientro - Giovedì 1 Maggio

Costo approssimativo - 270,00 euro (la quota comprende viaggio, vitto, alloggio).

Il pernottamento è previsto presso le famiglie della banca del lavoro.

E' necessario avere il passaporto in corso di validità.

Per informazioni e adesioni: Stefano 031.781354 (ore serali)

Marco 031.781348 (ore serali) e-mail: ormellese@chfi.polimi.it



Volontari di "Sprofondo"

**Per la vostra pubblicità su Malnate Ponte
rivolgetevi all'Ufficio cultura del Comune
tel. 0332 275 282**

Testimoni di Geova - Congregazione di Malnate

Triangoli viola: le vittime dimenticate dell'Olocausto nazista

Dal giorno 4 maggio a Varese sarà allestita la mostra "Vittime dimenticate dell'Olocausto nazista" presso il Teatro Nuovo con relativo incontro e nei 15 giorni successivi tutto sarà allestito alle Sale Nicolini di Biumo.

Si tratta di una mostra itinerante che è stata già allestita negli ultimi anni in diversi ex campi di concentramento, musei, università, ecc., che si trovano in varie città d'Europa. Solo in Italia la mostra è stata visitata finora da oltre 760.000 persone.

Il titolo della mostra scaturisce dal fatto che i testimoni di Geova erano contrassegnati nei lager da un triangolo viola cucito sull'uniforme carceraria. I Testimoni furono tra i primi a essere rinchiusi nei campi di sterminio a motivo del loro rifiuto di sostenere Hitler (le prime deportazioni risalgono alla metà del 1933). Furono anche tra i primi a denunciare

Nella foto qui a fianco: un gruppo di Testimoni di Geova sopravvissuti al campo di concentramento



all'opinione pubblica internazionale le atrocità commesse nei lager. A tal fine si servirono delle loro pubblicazioni distribuite

allora in Germania e in varie parti del mondo in 13 lingue. Degli oltre 20.000 testimoni di Geova che c'erano all'epoca nella sola Germania, circa 10.000 soffrirono nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti, dove quasi 2.000 di loro persero la vita. È significativo che i testimoni di Geova avrebbero potuto essere liberati all'istante dai campi di sterminio se solo avessero firmato una lettera di abiura con la quale rinnegavano la propria fede.

Durante la mostra si potrà vedere il documentario audiovisivo "I testimoni di Geova, saldi di fronte all'attacco nazista", realizzato in collaborazione con il Museo dell'Olocausto di Washington e contenente le testimonianze di ex deportati nei lager e storici. Finora in tutta Italia questo documentario è stato visto da oltre 2.500.000 persone in occasione di 2.500 incontri sulla persecuzione nazista dei testimoni di Geova svoltisi negli ultimi anni presso musei, università, scuole di 1° e 2° grado, Comuni, istituti penitenziari, ecc.

La mostra è stata presentata al pubblico in Italia per la prima volta il 23 gennaio 2001 presso la sala Protomoteca del Campidoglio sotto l'Alto Patronato della Repubblica, con il Patrocinio del Comune di Roma e della Regione Lazio oltre al Dipartimento Innovazione dell'università "La Sapienza" di Roma. Successivamente altre prestigiose Università di Milano e Torino hanno allestito la mostra.

Associazione Ricreativo Culturale Arcobaleno

Dieci anni... a bordo dell'Arca

Nel marzo 1993 si era conclusa, con la fusione per incorporazione nella Coop Unione Srl, la lunga e gloriosa parabola della Cooperativa Malnate Srl.

Si era trattato di una scelta tanto difficile quanto ponderata, che l'ultimo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa aveva compiuto con il cuore in gola ma nella consapevolezza e nella speranza di assicurare comunque un futuro al movimento cooperativo in Malnate.

Conferendo in una realtà più grande e organizzata il suo patrimonio di immobili, di tradizioni e di passione quegli amministratori, quei cooperatori avevano comunque avvertito il senso di un vuoto da colmare, l'esigenza di un qualcosa in grado di fare da ponte ideale in attesa della realizzazione della nuova Cooperativa.

Da quella volontà di riempire con nuove modalità la fase di transizione trae origine l'ARCA, acronimo di Associazione Ricreativo Culturale Arcobaleno, sorta per garantire una continuità ideale alla storia del movimento cooperativo in Malnate attraverso forme diverse, ma sempre con lo spirito dell'aggregazione e della solidarietà.

Sono passati già dieci anni e, ripercorrendo i sentieri della memoria, i ricordi si affollano e riempiono di contenuti quella che poteva sembrare e rischiare di diventare una scelta di reducistica sopravvivenza: i concorsi letterari in dialetto, il sostegno alla scuola ed agli studenti con l'istituzione di borse di studio, il contributo solidale alle tante realtà di volontariato presenti sul territorio, il rapporto privilegiato con il corpo filarmonico, la sponsorizzazione di una squadretta di calcio, l'attenzione costante agli aspetti sociali di Malnate... sono tanti tasselli di una storia piccola ma importante, scritta da persone che nell'Associazione hanno creduto e che hanno ritenuto giusto, anche dopo il ritorno di un'importante realtà cooperativa in Paese, cercare altri spunti e motivazioni nuove per proseguire l'attività, ripartendo per un percorso che li vede presenti da oltre un anno nella nuova sede situata sopra la Sede della Cooperativa, quotidiano luogo di ritrovo giornaliero dove, assaporando il gusto della compagnia si riesce comunque a prestare attenzione alla realtà di un Paese che sta cambiando, alle sue esigenze nuove e ad assolvere - probabilmente senza nemmeno accorgersene, sicuramente senza pretendere riconoscimenti da nessuno - una funzione sociale di aggregazione tra persone di storie e di idee diverse.

Che è, a voler ben vedere, un modo silenzioso ma concreto di vivere direttamente e di diffondere la cultura della democrazia...

Associazione Ricreativo Culturale Arcobaleno
Piazza Repubblica 30 - Malnate

ALLE ASSOCIAZIONI MALNATESI

Queste pagine sono a vostra disposizione. Inviare i vostri interventi (possibilmente con foto) all'Ufficio Culturale del Comune di Malnate - telefono 0332 275 282 e-mail: infogiovani@bladelink.it

Pista o non pista? Questo è il problema!

L'Ulivo con il sindaco Manini insiste: "La pista ciclabile s'ha da fare!"

L'opposizione incalza: "La pista è inutile!" Chi la vuole cotta, chi la vuole cruda.

Una discussione oramai logora che va avanti da oltre un decennio ma, una volta per tutte, maggioranza e opposizione vogliono tener conto di ciò che i malnatesi vorrebbero realmente?

La giunta comunale si fa forte, sottolineando che nel programma elettorale, delle votazioni della scorsa primavera, si parlava della realizzazione della pista, riproponendola, per l'ennesima volta, da quando fu ideata. Forse un'opera che andava bene quando fu pensata la prima volta, mentre oggi, con i cambiamenti apportati, i continui percorsi alternativi al progetto originale, i costi in continua lievitazione e soprattutto la fruizione (quale fruizione ci sarebbe della pista?), rendono la pista ciclabile obsoleta e le scelte dell'attuale maggioranza che governa il comune di Malnate dovrebbero essere rivolte altrove, forse.

Il sindaco Manini in testa, gli assessorati alla partita, e tutta la coalizione dell'Ulivo, dovrebbero fare un'analisi più approfondita sull'utilità della pista, sia dal punto di vista della fruibilità, come si diceva sopra, sia dal punto di vista economico (che non è poco), e prendere in considerazione tutti gli annessi e connessi prima di arrivare alla realizzazione. Il gioco vale la candela? O meglio: il gioco vale la pista?

Tenuto conto di tutte le problematiche che sono sorte intorno alla questione, con l'opposizione che insiste sulla inutilità, e poiché non vogliamo fare critica tanto per fare uscire il fiato dalla bocca (la critica è bella quando è costruttiva e noi vogliamo essere costruttivi), non sappiamo effettivamente se la pista è un'opera utile o meno.

In considerazione di ciò, vorremmo dare al Sindaco Manini e ai suoi collaboratori, un suggerimento per uscire, una volta per tutte, dall'impasse in cui viene a trovarsi come primo cittadino malnatese:

Indire un REFERENDUM per chiarire definitivamente se i malnatesi tutti (non solo quelli che siedono sui banchi del consiglio comunale), vogliono la pista ciclabile o la rigettano.

E' vero che il Referendum ha i suoi costi, ma a nostro parere sarebbero soldi spesi bene, nell'interesse di tutta la comunità. Crediamo anche che i malnatesi considererebbero questa scelta referendaria da parte degli amministratori, come atto di democraticità e come scelta oculata nell'utilizzo del denaro pubblico per realizzazione di un progetto.

Non si venga a dire, sempre da parte della maggioranza (o meglio di quella parte che difende a spada tratta la realizzazione della pista), che i malnatesi, quando hanno votato l'Ulivo, hanno votato il programma in cui c'era il progetto della pista ciclabile. Tutti sappiamo benissimo come sono andate le elezioni della scorsa primavera a Malnate, e della vittoria della coalizione dell'Ulivo, se proprio si vuole tener fede al programma, la

maggioranza, quando ha riprese le redini del comune, avrebbe dovuto tener conto anche della volontà degli elettori, delle indicazioni, a livello di preferenza, delle persone elette.

Con l'indizione del Referendum "Pista sì, Pista no", il sindaco Manini, e tutta la coalizione di sinistra, dimostrerebbe un atto di vero rispetto della volontà dei malnatesi.

Sappiamo benissimo che lo statuto comunale stabilisce che il Referendum è solo propositivo, ma se si vuole seguire questa strada gli amministratori sapranno effettivamente cosa vogliono i cittadini malnatesi e in base al risultato fare le proprie scelte.

Con il referendum si può mettere la parola fine alla querelle. Ai malnatesi perciò l'ardua sentenza!

Un secondo suggerimento riguarda la realizzazione di un ampio marciapiede, tra Malnate e San Salvatore (con passerella sul fiume), tenuto conto dello sviluppo demografico della zona, e degli insediamenti commerciali e terziari in genere.

Quest'opera, a nostro giudizio è prioritaria e necessaria, anche per la difesa dei cittadini che da Malnate vogliono raggiungere a piedi la frazione di San Salvatore, attraversata ancora oggi da traffico pesante.

Un'opera indispensabile, ed urgente, come quella del risanamento della zona "Ex Siome" della Folla.

Chiediamo che la giunta comunale e il Sindaco in primis, sulla questione Ex Siome, si attivi immediatamente per arrivare alla soluzione del problema in maniera definitiva e in tempi brevi e far sì che chi arriva a Malnate da Varese, non trovi come biglietto da visita della cittadina, quel degrado ambientale ed architettonico in cui versa da diversi decenni, e che non fa fare certamente bella figura al Comune di Malnate, ai suoi amministratori e ai malnatesi tutti.

per il Comitato Cittadini
Ennio Emiltri



La zona individuata per la realizzazione della pista ciclabile

La vostra libertà

Risuonano eccitate
scatole di vetro parlanti, in onda
la spettacolare furia dei potenti
s'abbatte su indifese vite,
in nome della vostra libertà.
Paladini del bene, giustizieri di Dio
calpestate sordi
il grido di pace dei popoli.
Siate soli
nella vostra affamata vendetta,
nella vostra missione di sangue,
voi che disarmate
e siete armati fino ai denti;
avete inventato lo sterminio
atto alla democrazia.

(contro l'invasione anglo-americana in Iraq)

Donato Cerullo - Malnate

Malnate propone il 105enne malnatese per il premio "Lombardia per il lavoro 2003"

Giuseppe Ermoli: un cittadino benemerito

L'Amministrazione comunale, accogliendo la richiesta formulata dalla Giunta regionale, Lha presentato la candidatura del concittadino Giuseppe Ermoli per il premio "Lombardia per il lavoro 2003".

La ditta Ermoli - che nel periodo di massima espansione arrivò a dare lavoro a 180 persone - oltre ad essere apprezzata nel mondo industriale, sia sul mercato europeo che in quello extraeuropeo, ha dato lustro e ricchezza alla città di Malnate per molti decenni e Giuseppe Ermoli, con i suoi 105 anni, rappresenta una generazione che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo economico e sociale della Lombardia.

Candidare Giuseppe Ermoli è per l'Amministrazione comunale malnatese, una doverosa testimonianza.

Un ringraziamento agli "Amici ricerche storiche", che ci hanno consentito, grazie ad una dettagliata ricerca pubblicata su "La Cava del 1998, di raccogliere le informazioni necessarie a supportare la candidatura per il premio regionale.

Certi di aver fatto una scelta che sarà condivisa da molti, ci auguriamo che il candidato indicato sia premiato tra i tanti benemeriti che saranno proposti.

Giovanni Gulino

Assessore all'informazione e partecipazione

Il ricordo dell'ex sindaco di Malnate Natale Grizzetti

Addio a un grande democratico

di Luigi Battaini (*)

Può sembrare facile dover ricordare una persona, ritenuta dalla stragrande maggioranza dei cittadini malnatesi nota, stimata, disponibile, di ampia conoscenza umana e scientifica, qual era Natale Grizzetti. In realtà è assai difficile riassumere in poche righe le sue numerose caratteristiche peculiari, la complessa sfaccettatura del suo sapere e, ancora più importante, dar conto dei diversi modi comportamenti nell'affrontare e risolvere i problemi etici, deontologici e sociali emersi nel corso della sua esistenza terrena e derivati dalla prevalente attività pubblica svolta come medico, come amministratore e come semplice uomo comune.

Una delle sue caratteristiche che più era percepita da un qualunque interlocutore, era la semplicità del suo pensiero e contemporaneamente la sua corposa profondità.

E' opportuno credere che questa sua capacità si sia costruita e consolidata, con la dura esperienza di studente-lavoratore al quale era preclusa la possibilità di vivere di sogni mentre era invece imperativo dedicare ogni risorsa fisica e mentale al raggiungimento del traguardo che, nel caso di Grizzetti, fu una laurea in medicina e chirurgia prima e una specializzazione in immunoematologia poi.

Occorre sottolineare subito che la sua non fu una cultura unidirezionale come potrebbe apparire, ma le sue conoscenze furono ampie

e composite e tali da padroneggiare i vari rami dello scibile.

Iniziò la sua carriera professionale negli anni '60 come medico ospedaliero e della mutua dove fece valere le proprie doti umane e di capacità professionale. Il contatto con i pazienti e, in generale, con la gente, era congeniale al suo modo di essere. Poco loquace e stringato era tuttavia generoso di consigli e di conforto per coloro che ne avevano bisogno.

A metà degli anni '70 scelse la carriera ospedaliera che culminò con il primariato di immunoematologia presso l'ospedale S. Antonio Abate di Gallarate, incarico ricoperto, insieme a quello di coordinatore sanitario della Ussl, e di direttore sanitario dello stesso ospedale, fino al 1996.

La pragmaticità del suo essere, che divenne il filo conduttore nelle varie esperienze incontrate e sostenute, ebbe origine dall'affrontare giorno dopo giorno le difficoltà che incontrano coloro che, provenendo da un ceto "non abbiente", devono contemperare le necessità quotidiane del vivere con lo studio, in condizioni non certo ottimali considerando anche il periodo nel quale ciò avvenne.

Questa storia di vita diventa anche storia politica. Il contatto quotidiano con le necessità di molti lavoratori lo portarono ad abbracciare un credo politico che portava (e porta tutt'ora) a dare dignità a ogni individuo,



Natale Grizzetti

cercando di affrancarlo dai condizionamenti economici e dalle ideologie totalitarie o lobbistiche, rendendo evidente il valore dell'uomo, la fratellanza, la libertà di pensiero e di religione in un contesto di piena democrazia e di mutuo soccorso. Tutto era ampiamente compendiato nella filosofia e nello statuto del Partito Socialista.

Socialista da sempre, rappresentò degnamente e responsabilmente il partito nell'assise comunale quale consigliere fin dagli anni '70, ma soprattutto come sindaco dal 1985 al 1994. Grande democratico non fu mai l'assoluto gestore della "res publica", ma un valente coordinatore delle diverse attività comunali dando una sincera fiducia all'operato dei vari Assessori. Fu anche candidato nel 1996, alla Provincia nel collegio di Malnate, dopo che alcuni individui resero il Partito impropriamente oggetto di attacchi malevoli, rappresentandolo quale covo di dissoluti e di ladri e facendolo con ciò perdere consensi nonostante la validità e la contemporaneità delle aspirazioni nelle quali Grizzetti credette e continuò a credere mantenendo fede al proprio ideale. Gli fu così richiesto nel 1999 di presentarsi candidato nel Collegio di Tradate per la Camera dei Deputati, invito che declinò, purtroppo, per problemi di salute.

La comunità malnatese lo vide lavorare con altri alla costituzione di associazioni umanitarie e sociali, ma anche elemento importante di attività collaterali dando sempre un contributo di idee e innovazioni.

Se si volesse dare un giudizio sull'operato di Natale Grizzetti altro non può essere che un giudizio positivo, oltremodo positivo e quanto sin d'ora detto non rappresenta che alcuni aspetti della corteccia della sua vita, in quanto nell'essenza, sono state le sue azioni a renderlo degno di essere ricordato.

*(già sindaco di Malnate)

Malnate piange l'ex presidente all'Associazione combattenti e reduci

Alberto Croci, una vita spesa per l'onore della Patria e di chi la difese

Caro Alberto, siamo venuti in tanti oggi a pregare per te, a salutarti e ad accompagnarti all'eterna dimora.

Tutta la cittadinanza malnatese ti ringrazia per tutto quello che hai fatto durante il tuo ventennio ed oltre di presidenza dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Malnate; è a te che dobbiamo essere riconoscenti se con viva dedizione e con il sostegno dei tuoi consiglieri ti sei prodigato per i lavori di ripristino della Cripta-ossario presso il cimitero di Malnate, per dare degna sepoltura ai resti dei nostri Caduti provenienti dai vari cimiteri di guerra.

Un'opera che resterà ai nostri concittadini come viva testimonianza di tante giovani vite immolate per la grandezza della Patria e che sarà anche di monito alle generazioni future, affinché abbiano sempre presente quanto sangue e quanto dolore procurino le guerre.



Grazie Alberto, ti porteremo sempre nei nostri cuori e seguiremo sempre con devozione il tuo esempio.

Paolino Frontini
presidente Ancr Malnate

Cari lettori, che accorrete numerosi a questa fucina, Verseggiatori, che componete con armonia ciò che Amore vi detta dentro, vi ringraziamo. Vogliamo porre tante poesie in breve spazio. Dateci questa possibilità. Inviare a: Basile Cosimo, via Gran Sasso 3 - tel./fax: 0332 426 304 e-mail: faber.basile@inwind.it

I mè casèi

di Donato Pedrolì

Sa te me dumondat cussè ghè da bel a Malnà,
ta pudaria rispund un mucc da rop,
ma mi
a gu in dul coeur e onca in dul gos
un sit
che mi cugnossi in tutt i so sas
e sasit,
c'avaria moi dovù cambià par tutt ul or
dul mund
parchè al rapresenta quel ca mi sunt.
Gh'eva una voeuulta dumà quatar ca
e pro e bosc in quantità:
mi sevi cunt ul Abramo e cunt ul Enrico
vun di poc fièu ca gh'eva là.
A sciura Marièta, a Bionca, a Paulina,
a mi nona, a Bagulona e a Viturina,
ul 'Mbreuss cunt i pomm dul so giardin,
ul Bruno, a Delina e ul Pierin,
i quatar Firpo e ul sciur Roletto,
ul mè nonu, a Gineta e ul Paulin,
ul Minèla, a Duina e ul Severin
evan ul mè mund, evan un pu mi.
Par quel ca mi disi
che a Malnà gh'è dumà un sit
ca l'è bel pusè da tucc,
un angul da paradìs
che mi ami, che mi veuri,
ca lè sempar cun mi.
E sa ti te veurat savè
cumè al sa ciama stu bel sit,
cerca l'Enrico, cerca l'Abramo,
lur an pudù restà lì.

Le nostre vite

di Gloria Bernasconi

Le nostre vite
racchiuse nella fragile
conchiglia dei giorni
disperdono al vento
di questa primavera
petali di sabbia.

La pinacoteca della vita

di Gianni Galparoli

Sulla tela dell'esistenza
traccia con pennelli rinsecchiti
profondi segni il tempo.
Stride lamenti
di tanti dialoghi interrotti
nell'imbuto degli anni,
e vaghe sembianze
dai tratti incerti.

Supplica la memoria
degli accadimenti il segreto
e ritrova
sottili i fili della fantasia
tesi di candore
in un vibrare d'aria
che mai era furia di vento
nel trasparire d'aquiloni
leggeri nel calamitare
spasimi di stupore.

Lampi e tuoni a spezzare
l'eterea armonia, lasciando
nella pinacoteca della vita
contorni sbiaditi di quadri
simili a lapidi anonime
con nomi e date cancellati
dalla pioggia battente:
come accade nel silenzio dei cimiteri
spalancati all'eterna misericordia.



Farfalla

di Ariete

Nel sole vedo risplendere
ali variopinte,
che con aliti di vento
diventano trasparenti
riflessi al sole.
Vorrei essere farfalla

Inverno

di A.B.

**L'erba sul prato si è imbiancata
dopo il gran freddo della notte.
E sembra una tovaglia ricamata**

**Qui, chiuso al caldo in casa mia
sonnacchiando dentro una poltrona
penso al passato con tanta nostalgia**

**agl'inverni freddi d'una vecchia casa
dove la stufa in un angolo bruciava
legna e carbone che sempre
scarseggiava;
un gran camerone mal ammobiliato,
mi riporta alla mente il mio passato.**

**Come son lontani quegli'inverni
e a ripensarli non sembran veri
anche se sono cose sol di ieri.**

**Ora sono qui al caldo,
qui seduto,
ho tutto quello che non ho mai avuto,
ma sono vecchio, ed ho tanta nostalgia
di quella gioventù che fuggì via.**

Acero

di Gabriele Aliverti

Acero, domini regale figura a stendere corpose
foglie palmate che l'umida notte bagna per
abbeverare l'alba a un dolce cinguettio.
Frutti alati spiccano ad estasiata visione.
Candide spumose nuvole assumono astratte parvenze
di volti barbuti, di navi alla deriva, di mare in
tempesta, di Madonna ad inginocchiata preghiera.
Una spada di luce trafigge l'ombra ad illuminare
impalpabile pulviscolo d'oro e un tagliabosco
incide sulla corteccia il tuo destino.
Sarà più povero l'uomo senza il tuo respiro.



Pensiero ...

di Loredana Bernasconi

Sei infinito come il mare.
Triste come un cielo di notte senza stelle.
Allegro, come gli occhi di fanciulli,
che ascoltano favole.
Malizioso di parole segrete;
prezioso come perla rara;
ma ben custodito nel mio io.